IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 173. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 24 Giugno 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

Londra, 22. — Lo *Standard* ha dal corr. presso il quartiere generale giapponese, 22: che una forte colonna russa attaccò ieri una piccola colonna giapponese a Sue-h-tien, a 15 miglia a nord-ovest di Feng-huang. Dopo un accanito combattimento i Giapponesi si ritirarono.

(S) **Londra**, 22. — Il *Mail* ha da Feng-huang-cheng che i russi provenienti dal nord-est, risolutamente avanzarono contro i giapponesi. Una forte colonna russa avrebbe attaccato con successo il 20 i giapponesi a Chiu-tu-chou.

Pietroburgo, 23. — In queste sfere ufficiali si considera addirittura fantastica la notizia di fonte inglese secondo cui Liao Yang sarebbe stata presa dalla cavalleria giapponese.

Si afferma pure falsa la notizia secondo la quale una grande e sanguinosa battaglia, seguita dalla disfatta dei russi, sarebbe avvenuta nel raggio di Vafanku, di Dashitsiao e di Haicheng, ove da 8 giorni vi furono soltanto piccoli scontri.

Liao-yang, 23 — Il gen. Kuropatkine ha assunto personalmente il comando dell'esercito russo.

Le perdite russe nella battaglia di Vu-fan-ku furono grandi perchè i russi dovettero combattere in località poco elevata e perchè le loro trincee non erano sufficientemente protette.

D'altra parte la rapidità dei giapponesi a manovrare le artiglierie fu sorprendente.

I russi ritengono necessario rinforzare la loro artiglieria. Arrivano continuamente sul teatro delle operazioni truppe fresche.

Pietroburgo, 23 — Notizie di fonte inglese informano che le scaramuccie avvenute nel corso della settimana attorno a Siu-yen hanno ritardato i movimenti dell'esercito del gen. Kuroki, sicchè le truppe al comando del gen. Stackelberg hanno potuto raggiungere Kai-ping.

La retroguardia del gen. Stackelberg ripiega lentamente su Senutchen dinanzi alle forze giapponesi.

Lo stato delle truppe è eccellente malgrado il tempo pessimo e le strade impraticabili.

Il gen. Kuropatkine è giunto a Kai-ping lunedì scorso ed ha passato in rivista le truppe del gen. Stackelberg.

Il gen. Kuropatkine arringò le truppe dicendo: Ci rivedremo presto. Bisogna regolare prontamente la nostra vertenza coi giapponesi.

Pietroburgo, 23. — Il generale Sakharoff invia allo Stato Maggiore in data 22 corr. il seguente dispaccio:

L'avanguardia giapponese attaccò il 21 corr. alle 8 del mattino i nostri avamposti collocati a 6 verste a sud di Seniu-tchen sui due lati della ferrovia.

I nostri tiragliatori a cavallo, cedendo di fronte agli attacchi del nemico, si ritirarono lentamente a Seniu-tchen e poscia a Kai-tschu.

Verso mezzogiorno circa nove squadroni di cavalleria giapponese, con una batteria e forti distaccamenti di fanteria, si avanzarono verso Seniu-tchen.

Poco a poco si scorsero altre grandi colonne nemiche, e, verso sera una colonna giapponese, costituita da oltre una brigata di cavalleria, con trentadue cannoni, prese Seniu-tchen.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Un dispaccio del generale Kuropatkin allo Czar in data 22 corr. dice: La linea degli avamposti giapponesi si estendeva il 19 ed il 20 corr. a Sud di Seninchen dalla costa fino al territorio all'Est della ferrovia, ove si trovano montagne impraticabili. I passi all'Est della ferrovia sono pure accuratamente custoditi dal nemico.

Nel pomeriggio del 20 corr. si videro avanzare grandi pattuglie di fanteria e di cavalleria nemica: seguirono scaramuccie nelle quali non avemmo alcuna perdita. I giapponesi ebbero parecchi morti e feriti.

Fu pure constatato che le forze giapponesi aumentavano al Sud di Vandsiapudsa. Sono state costruite fortificazioni presso Hathabei, sulla strada da Suyan a Tantschei.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Un altro dipaccio del gen. Kuropatkin allo Imperatore in data del 23 corr. annunzia che l'esercito giapponere che avanza da Kintschu continua a marciare verso il Nord. L'esercito del generale Kuroki ha arrestato la sua marcia da Sinjian.

Le forze dell'avanguardia che sta avanzando sono costituite nelle vicinanze di Siujan da circa una divisione con parecchi squadroni di cavalleria, ed al Sud di 9 squadroni di cavalleria con una colonna di fanteria.

I giapponesi costruiscono fortificazioni ad Est di Paimatsò sulla strada di Kuandiansiau e pongono in batteria 18 cannoni.

Dal Corpo d'esercito del generale Kuroki (località sconosciuta) via Fushun, 22. — Le forti pioggie sono cessate. Il suolo si è seccato rapidamente.

Negli ultimi giorni non è avvenuto alcuno scontro importante. Piccoli distaccamenti di cosacchi vagano attorno alle linee giapponesi di comunicazioni senza recare gran danno.

Un numero considerevole di russi continua ad occupare le città posto di fronte all'esercito del generale Kuroki.

Il generale Mitshenko comanda le truppe russe intorno a Sui-gau.

Forze russe provenienti da Thaimak e formate da due reggimenti di cavalleria, uno di fanteria ed una batteria attaccarono nel pomeriggio di ieri gli avamposti giapponesi, ma furono battuti, ebbero probabilmente gravi perdite e si ritirarono verso Santailing.

I giapponesi ebbero nove feriti ed un comandante morto.

Attorno a Port-Arthur.

Londra, 23 — Lo *Standard* ha da Ce-fu in data 22: Parecchi scontri hanno avuto luogo al nord di Port Arthur il 10, il 18 ed il 20 corr., ma non se ne conoscono i risultati.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Bompard ha consegnato all'Imperatrice Madre, Maria Fedorovna, la quale si trova a Gaschina, una somma di centomila lire a beneficio della Croce Rossa. Questa somma è stata data dai contraenti dell'ultimo prestito russo emesso a Parigi.

Bompard consegnerà prossimamente un'identica somma, proveniente dalla stessa origine, all'Imperatrice regnante, a beneficio delle opere di soccorso pei feriti poste sotto il suo patronato.

(S) **Seoul**, 23. — Il vapore « Mandschur » catturato dai giapponesi ed al quale è stato dato ora il nome di « Mandschu Maru, » è giunto ieri a Chemulpo recando a bordo alcuni *touristes*.

(S) **Parigi**, 23. — L'Agenzia Russa » ha da Pietroburgo: Il capitano dello *steamer* « Atlanta » comparso dinanzi al tribunale delle prede di Vladivostock, ha dichiarato che il carico dello *steamer* stesso apparteneva ad una Compagnia inglese di Nagasaki e che una dozzina di vapori della medesima Compagnia si trovano attualmente nel porto di Mururone, ove caricano merci.

Il tribunale delle prede emetterà la sua sentenza domani.

Politica e Diplomazia

Madrid, 23. — Domani il Governo esporrà al Senato su quali basi si procederà alla riforma del Concordato.

(S) **Vienna**, 23. — Il *N. W. Tagblatt* consacra al conte Nigra un articolo improntato alla più viva simpatia, rilevando specialmente la sua opera nell'unificazione dell'Italia, nell'affermazione della sua posizione di grande potenza e nella creazione e conservazione della triplice alleanza.

Berlino, 23, ore 19,34 — Si dice che l'imperatore Guglielmo farebbe domani a Kiel una importante manifestazione in onore della marina, prendendo occasione dal fatto che diversi ammiragli compiono il cinquantesimo anno di servizio.

Madrid, 23. — L'ex Imperatrice Eugenia è partita per San Sebastiano, salutata alla stazione da tutta la famiglia reale e ossequiata dalle autorità.

— L'Infanta Eulalia è partita per Parigi.

Pietroburgo, 23. — Lo Czar e la Czarina sono partiti da Tsarkoë-Selo per la loro residenza estiva di Peterhof.

Berlino, 23. (ore 2.22). — La contessa Bülow è arrivata a Norderney, dove anche il cancelliere passerà qualche mese in villeggiatura.

Pei trattati di commercio.

Berlino, (ore 2.22). — Nei circoli competenti si dice che si sono verificati nuovamente a Berlino certi indizi che rendono verosimile che i negoziati pel trattato di commercio russo-germanico stiano per assumere un andamento favorevole.

Bruxelles, 23. — Il nuovo trattato di commercio fra il Belgio e la Germania fu firmato oggi al Ministero degli Esteri dal Ministro degli Esteri e dal Ministro di Germania.

Edoardo VII in Germania.

Londra, 23 — Domani Re Edoardo s'imbarcherà per Kiel ove sarà ospite dell'Imperatore Guglielmo. E' la prima volta dopo il suo avvento al trono, che Re Edoardo fa visita al suo imperiale nipote.

Vi saranno feste e riviste navali. Re Edoardo salperà da Port Victoria alla foce del Tamigi, e sarà accompagnato da 4 incrociatori del tipo *Dido* e da una flottiglia di *destroyers*.

Lo *yacht* del Re viaggierà con 30 nodi l'ora. Appena entrato nelle acque germaniche sarà incontrato da una squadra tedesca che gli farà scorta d'onore.

Durante il passaggio attraverso il canale di Kiel, l'*yacht* sarà scortato da truppe di cavalleria che galopperanno di stazione in stazione lungo le strade laterali, mentre truppe di fanteria rimarranno schierate per rendere gli onori allo *yacht*.

A Kiel il *yacht* reale si ancorerà a lato dell'*Hohenzollern*.

Intorno ai due *yachts* le squadre, inglese e tedesca, si disporranno in largo semicerchio.

Il *Victoria and Albert* sarà addobbato col maggiore fasto, poichè Re Edoardo ha intenzione di offrire a bordo alcuni ricevimenti cui interverrà tutta la Corte imperiale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 23, ore 11.17 — Il Re d'Inghilterra ha accettato l'invito del Senato d'Amburgo di visitare questa città ed i suoi stabilimenti portuari. Il Re arriverà dopo le feste di Kiel e vi rimarrà dal 28 al 30 giugno.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 23. — La Camera dei Comuni si è aggiornata dopo una lunga discussione circa i dazi sul tabacco. I liberali fecero viva opposizione ai dazi stessi dichiarando che essi hanno carattere protezionista.

Francia

(S) **Parigi**, 23. — *Camera (sed. ant.)* — Discutesi il progetto sulla sorveglianza ed il controllo sulle società di assicurazione sulla vita.

Chestenet, (rel.) sostiene la necessità di sottoporre le compagnie estere al diritto comune ed alla sorveglianza del Governo francese.

A domanda del Ministro del Commercio, Trouillot, si concede l'urgenza al progetto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Parigi, 23 — *Senato* — S'intraprende la discussione del progetto di legge che sopprime l'insegnamento congregazionista.

Si respingono tre mozioni che chiedono l'aggiornamento della discussione ed invece si approva l'urgenza, con 167 voti contro 110, dopo discorsi del Ministro Chaumié e del Pres. del Consiglio, Combes.

Spagna.

(S) **Madrid**, 23 — *Senato* — Il Ministro degli affari esteri, Sampedro, dà lettura del progetto di legge relativo alla riforma del Concordato.

Reberter chiede se il Governo ha udito il parere del Consiglio di Stato.

Il Ministro risponde negativamente.

Reberter soggiunge credere che ciò costituisce una infrazione alla legge.

I servizi marittimi.

Nei progetti indicati dall'on. Pres. del Consiglio per essere inevitabilmente discussi prima delle vacanze vi ha quello di alcune modificazioni ai servizi marittimi, che ci sembrano importanti e che non possono sollevare alcuna seria opposizione.

Com'è noto, la Commissione Reale, istituita per studiare il riordinamento dei servizi marittimi alla scadenza dei contratti attuali, pur proseguendo nei suoi lavori, ha pensato che sarebbe stato possibile ed utile introdurre fin d'ora talune modificazioni, dato che non avessero recato sensibili oneri al bilancio.

La Nav. Generale Italiana, secondando la iniziativa del Governo, ha consentito ad introdurre fin d'ora le proposte modificazioni, le quali migliorando taluni servizi utilissimi al traffico e riducendone qualche altro, dall'esperienza dimostrato pressochè inutile, compensano il percorso e non recano quindi aggravi finanziari.

Concretate in due progetti di legge, ecco le modificazioni introdotte, che si potrebbero, senza perdita di tempo, approvare prima delle vacanze.

Pei servizi nel Mar Rosso.

Art. 1. — *a)* E' sostituito l'approdo di Massaua a quello di Aden nella linea di cui alla lettera *c* del quaderno d'oneri *B* annesso alla convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195 modificata col § 5° della convenzione addizionale del 9 novembre 1899 approvata con la legge del 29 marzo 1900, n. 107.

b) La linea di cui alla lettera *d* (Alessandria-Massaua) del quaderno d'oneri *B* annesso alla convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195 è soppressa.

c) Nel viaggio di ritorno della linea di cui alla lettera *i* (Massaua-Aden) del quaderno d'oneri precitato è soppresso l'approdo ad Assab, eseguendosi invece senza sovvenzione pel maggior percorso fra Aden e Massaua, quello di Hodeida.

d) E' istituita una linea mensile fra Massaua e Suez e viceversa, con approdi a Suakin e Gedda.

e) E' istituita pure una linea mensile circolare fra Massaua, Assab, Gibuti, Zeila, Aden, Zeila, Gibuti, Hodeida, Massaua.

Per la Sicilia e costa d'Africa Levante, Adriatico e Sardegna.

a) La linea settimanale Palermo-Siracusa è prolungata da Palermo a Genova, col seguente itinerario:

Genova-Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Mazzara-Sciacca-Porto Empedocle-Palma-Licata-Terranova-Scoglitti-Marzameni (soltanto nell'andata) Siracusa e viceversa;

b) La linea ogni due settimane Malta-Bengasi prolungata da Malta a Siracusa, col seguente itinerario:

Siracusa-Malta-Tripoli-Misurata-Bengasi, e ritorno: Bengasi-Tripoli-Malta-Siracusa, con facoltà di approdare ad Homs ed a Marsa Susa e di prolungare la linea, senza sovvenzione, a Derna e Canea. Nel viaggio di ritorno l'approdo a Tripoli potrà essere omesso per importanti esigenze commerciali, riconosciute dal regio Console di Bengasi, per forza maggiore, e in caso di forte ritardo da giustificarsi;

c) La linea settimanale Genova-Costantinopoli è modificata con la soppressione, nel ritorno, dell'approdo a Palermo, ed è perciò stabilita col seguente itinerario:

Andata: Palermo-Messina-Catania-Canea-Pireo-Salonicco e Smirne (alternati), Dardanelli-Costantinopoli.

Ritorno: Costantinopoli-Dardanelli-Smirne o Salonicco (alternati) Pireo-Canea-Catania-Messina-Napoli con obbligo del prolungamento, senza sovvenzione, a Genova in tutti i viaggi, e ad Odessa ogni due settimane, e con facoltà di approdare in andata a Livorno e Napoli, e nel ritorno a Livorno.

d) La linea settimanale Palermo-Brindisi (XXIII) di cui alla lettera *i)* dell'articolo 1 del quaderno d'oneri *B* precitato, modificato col Regio decreto del 3 luglio 1902, n. 360, è soppressa, ed in sua vece è istituita una linea settimanale, puramente commerciale, col seguente itinerario:

Genova-Livorno-Napoli Palermo-Termini-Imerese-Messina-Reggio-Riposto-Siracusa-Catania-Catanzaro Cotrone-Taranto-Gallipoli-Brindisi-Bari-Ancona-Trieste-Venezia e viceversa, omettendo nel ritorno lo scalo di Trieste ed effettuando l'approdo di Cefalù.

e) La linea settimanale Palermo-Biserta è modificata, sopprimendosi l'approdo a Biserta ed attuando quelli a Castellammare del Golfo, a Mazzara ed a Sciacca. Conseguentemente l'itinerario della linea è il seguente:

Palermo-Castellammare del Golfo-Trapani-Favignana-Marsala-Mazzara-Sciacca-Pantelleria-Tunisi e viceversa.

f) La linea fra Civitavecchia e Golfo Aranci sarà prolungata, quattro volte alla settimana, a Terranova Pausania, non appena saranno compiuti in quest'ultimo porto i lavori di dragaggio e saranno collocate le boe occorrenti.

g) La linea ogni due settimane fra Cagliari e Portotorres potrà essere allacciata con quella Livorno-Portotorres e con quella Cagliari-Napoli per modo che i porti della costa occidentale della Sardegna siano messi in diretta comunicazione da un lato con Livorno e facoltativamente con Genova, e dall'altro con Napoli.

h) Per tutte le linee di cui sopra resta ferma la facoltà di eseguire gli altri approdi eventuali finora autorizzati, e cioè:

nella linea di cui alla lettera *a)* a Castellammare del Golfo, a Mazzarelli e Pozzallo;

in quella di cui alla lettera *c)* a Civitavechia, a Scio, a Cesmeh, a Vourla, a Burgas e Costantza, agli scali del mar di Marmara e della Tracia (oltre Cavalla), a Suda, a Riposto ed a Reggio;

nella linea di cui alla lettera *d)* a Rossano, a Barletta, a Torre Annunziata e Spezia.

Spagna e Vaticano

Madrid, 29 — La Convenzione fra la Spagna ed il Vaticano consta di undici articoli. Le disposizioni principali in essa contenute sono le seguenti:

Le Congregazioni religiose che al momento della ratifica della presente Convenzione avranno compiute le formalità prescritte dai Decreti Reali del 9 aprile 1902 avranno personalità giuridica, saranno regolate in conformità della Convenzione stessa e secondo i loro propri statuti, ma non avranno diritto ad alcuna sovvenzione sul Bilancio dello Stato.

Il loro regime canonico sarà sottoposto alla sorveglianza dei loro propri prelati secondo il diritto canonico e le loro relazioni coi poteri civili dipenderanno dalle leggi generali del Regno. Le eventuali divergenze saranno risolute mediante accordo amichevole tra la Spagna ed il Vaticano.

I Conventi pagheranno le imposte per i beni da essi posseduti, per le loro professioni o le loro industrie, come tutti i sudditi spagnoli, ma non saranno colpiti da alcuna tassa speciale.

Tutti i Conventi esistenti attualmente continueranno ad esistere, ma nessun altro potrà d'ora innanzi essere aperto se non con Decreto Reale e le autorizzazioni accordate saranno pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*.

I conventi che noverano meno di 12 persone saranno chiusi o saranno riuniti ad altre Congregazioni eccetto che siano vere opere di carità o d'insegnamento, eccezione fatta anche per le procure *ex-sanatoris*. Questa disposizione diventerà esecutiva entro sei mesi dalla pubblicazione della presente convenzione.

Nessun ordine religioso potrà in avvenire stabilirsi in Spagna senza previo accordo tra il Governo ed il Papa, che dovrà essere sanzionato con decreto reale.

L'ordine dei Padri scolastici conserverà i suoi diritti attuali. La legge generale sulle Associazioni ed i principii del diritto comune avranno completamente vigore nel presente e nell'avvenire. Le Associazioni che abbiano scopi religiosi, ma i cui componenti stranieri non facciano vita comune, non potranno costituire ordini religiosi in Spagna senza averne ottenuta la preventiva naturalizzazione in conformità alla legge comune. I religiosi che conservassero la loro qualità di stranieri risiedendo in conventi spagnuoli, continueranno ad essere sottoposti a tutte le leggi che regolano gli stranieri.

Il ministro della giustizia terrà un registro nel quale saranno enumerate tutte le Congregazioni esistenti e che si costituiranno in avvenire.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviarii per i primi undici mesi dell'esercizio 1903-904, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1902-903.

Eccone i dati riassuntivi:

	Introiti 1903-1904	Differenze col 1902-1903 in più	in meno
Reti principali.			
Mediterranea			
Viaggiatori	58,060,877	3,143,324	—
Merci a G. Velocità	10,928,813	—	155,743
Id. a P. Velocità accel.	6,475,278	855,452	—
Id. a P. Velocità	75,597,726	3,861,400	—
Proventi fuori traffico	946,400	23,744	—
Totale	152,0?9,094	+ 7,758,177	
Partecip. dello Stato	39,160,978	+ 3,812,840	
Adriatica			
Viaggiatori	47,476,138	2,528,069	—
Merci a G. Velocità	9,798,288	530,274	—
Id. a P. Velocità accel.	8,979,489	887,467	—
Id. a P. Velocità	64,853,573	6,222,766	—
Proventi fuori traffico	424,183	65,046	—
Totale	131,531,671	+ 10,233,622	
Partecip. dello Stato	34,049,862	+ 3,012,811	
Sicula			
Viaggiatori	3,691,890	164,693	—
Merci a G. Velocità	503,737	20,044	—
Id. a P. Velocità accel.	360,886	35,560	—
Id. a P. Velocità	4,670,973	34,322	—
Proventi fuori traffico	39,[illegible]	—	10,478
Totale	9,267,427	+ 244,141	
Partecip. dello Stato	171,376	— 38,602	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	109,228,905	5,833,086	—
Merci a G. velocità	21,230,838	394,575	—
Id. a P. Veloc. accel.	15,815,653	1,808,479	—
Id. a P. Velocità	145,122,272	10,118,488	—
Prodotti fuori traffico	1,410,524	78,312	—
Totale	292,808,192	+ 18,232,940	
Partecip. dello Stato	73,382,214	+ 4,787,048	
Reti secondarie			
Mediterranea	5,907,310	244,639	—
Adriatica	10,310,609	521,055	—
Sicula	2,667,872	281,178	—
Totale	18,885,791	+ 1,046,872	
Partecip. dello Stato	16,916,586	+ 923,517	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	157,916,404	8,002,816	—
Adriatica	141,842,280	10,754,677	—
Sicula	12,035,299	522,319	—
Totale	311,793,983	+ 19,279,812	
Partecipaz. dello Stato	90,298,800	+ 5,740,565	

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

23 giugno - Pres. Saracco - Ore 15.40.

Presidente comunica le dimissioni per ragioni di salute del sen. Sani da membro della Commissione di inchiesta sulla marina militare.

A proposta del sen. **Cefaly** il Senato non le accetta.

Condanna condizionale.

Ronchetti (min.) Risponde brevemente al sen. Faldella che ha combattuto ieri il progetto di legge.

Richiama gli argomenti svolti ieri dai senatori Carle, Parpaglia, Municchi e Pierantoni a favore del progetto.

Dimostra come si sia limitato il provvedimento per le sole persone incensurate incorse nei reati che importano una pena non eccedente i sei mesi, ciò che da altri gli ha procurato l'accusa di troppa timidezza.

Si è però fatta eccezione portando il limite della pena fino ad un anno, per alcune categorie di persone: i minorenni al disotto di 18 anni, le donne e i vecchi oltre 70 anni: per tutti questi militano ragioni speciali che il legislatore deve tenere presenti.

E si noti che la condanna condizionale se può non essere scontata, è però sempre una condanna. Del resto l'istituto della grazia condizionale, che noi già abbiamo, non è che la stessa cosa in senso inverso, ed ha fatto buonissima prova.

Cita la liberazione condizionale che applicata a delinquenti classici, sopra 1422 cui venne concessa, non diede recidiva che per soli 24. Questi fatti confortano ad approvare con animo tranquillo questo nuovo provvedimento.

Passando agli emendamenti dell'Ufficio Centrale, dichiara le ragioni per le quali consentì alla Commissione della Camera di introdurre coll'art. 2° il risarcimento alla parte lesa.

Spera che l'U. C. non insisterà nella proposta soppressione.

Quanto all'emendamento proposto all'art. 7, chiede che sia trasformato in un ordine del giorno che egli accetterà.

L'emendamento è questo:

" Non può rilasciarsi mandato di cattura contro il minore dei quattordici anni, che non sia stato precedentemente condannato per delitto; ed in caso di arresto in flagrante reato può soltanto ordinarsi che durante il procedimento sia collocato in un istituto di correzione o di educazione.

« In niun caso il minore degli anni quattordici può essere detenuto insieme agli adulti. "

Conchiude che questa legge giova alla tutela sociale e riscuoterà i favorevoli suffragi del Senato.

Vischi (rel.) Acconsente al desiderio espresso dal Guardasigilli e da alcuni oratori.

Quindi, a nome della maggioranza dell'U. C., non insiste sulla proposta soppressione dell'art. 2°, e converte in raccomandazione l'emendamento all'art. 7°.

Raccomanda la legge, che è destinata ad essere un efficace rimedio contro la piaga della recidiva.

La discussione generale è chiusa.

Sull'art. 1° **Faldella** replica in sostegno della sua tesi contraria al principio informativo della legge.

Buonamici è contrario al merito della legge in omaggio alla vecchia scuola toscana di diritto criminale.

Gabba approva il progetto in massima, ma solleva alcune obbiezioni sulle modalità che ritiene non scevre di pratici inconvenienti.

Vischi (rel.) ed il **Guardasigilli** danno schiarimenti.

L'art. 1 è approvato.

Il Senato all'Imp. Guglielmo.

Del Zio propone un ringraziamento all'Imperatore Guglielmo pel dono del monumento a Goethe.

E' approvato all'unanimità.

Camera dei Deputati.

Mattino 23 — Pres.: **Biancheri** — Ore 10.

Bilancio della guerra.

Pais-Serra (relatore) ritorna sul capitolo 26 e dichiara che la Giunta del Bilancio vuole la luce piena sull'accusa presentata dall'on. Pescetti che 38,000 lire sieno state male pagate e prega l'on. Ministro di presentare le due relazioni, onde una Commissione tecnicamente competente le esamini e riferisca sulla bontà del sistema Glimias.

Pedotti (Guerra). Conferma che il rapporto privato, che gli ha rimesso il generale Pistoia, dopo la sua visita all'Istituto Geografico, era contrario all'adozione del sistema Glimias.

Ma l'adozione di quel sistema non ha danneggiato in nessun modo il materiale dell'Istituto.

Molti rami si possono rifare con facilità, e con facilità si può fare la riproduzione delle Carte « tipo. »

Quindi dato e non concesso che il sistema Glimias non sia buono, ciò non può avere quella conseguenza cui accennava l'on. Pescetti.

Del resto depositerà oggi stesso alla Presidenza della Camera i due rapporti ufficiali ed il rapporto privato del generale Pistoia ed una cartella con alcune riproduzioni dei due sistemi dell'Istituto Geografico.

Frattanto espone i dati di raffronto tecnici e finanziari tra i due sistemi risultanti dalle relazioni ufficiali, dai quali emerge la preferibilità del sistema Glimias.

Esclude che questo sistema sia stato rifiutato dal Ministero della marina, dal quale anzi fu trovato eccellente.

Di Palma. Ci sono altri sistemi proposti?

Pedotti (guerra) lo ignora, ma certo vi fu per lungo tempo una viva competizione per far prevalere varii sistemi.

Egli fu accusato di mancanza di logica; ma osserva che ufficio suo non è solo quello di meditare, ma altresì quello di risolvere; ed egli seguì quella risoluzione che i pareri ufficiali e l'esame diretto delle cose gli consigliavano.

Deplora che la lotta contro il cosiddetto militarismo non trovi limiti. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Non potrebbe accettare la proposta dell'on. relatore perchè in questo momento un'inchiesta sull'Istituto geografico militare danneggierebbe il servizio.

Presidente. La Camera si pronunzierà dopo l'esame dei documenti.

Pais-Serra (relatore) non ha proposto un'inchiesta, ma una Commissione tecnicamente competente per esaminare i documenti deposti alla Presidenza.

Pescetti. Il silenzio mantenuto fin qui dai giornali socialisti esclude che spirito di parte abbia ispirato la sua azione. Egli comunicò le sue informazioni al Ministro e sperava che egli avesse riconosciuto di essere stato tratto in inganno. Spera che il generale Pistoia vorrà parlare, se la disciplina militare non sopprime anche il diritto dei deputati. (Commenti).

Chiede che una Commissione di tecnici esamini la questione.

Giolitti (pres. del Consiglio). Due Commissioni competenti hanno giudicato buono il sistema adottato. Del resto la responsabilità della difesa nazionale spetta al Ministro della guerra e non all'on. Pescetti (Si ride).

Pistoia dichiara di rimettersi al rapporto mandato al Ministro della guerra, che contiene solamente dati di fatto.

Compans, al cap. 32, sostiene che si possono conseguire rilevantissime economie modificando il sistema attuale delle forniture e procedendo ad acquisti diretti sui luoghi di produzione.

Pedotti (guerra) conviene che può essere preferibile il metodo dei contratti annuali, ma d'altra parte non si può dimenticare che i lunghi contratti garantiscono l'Amministrazione da ogni sorpresa di rialzo di prezzi.

Compans raccomanda una riduzione nella competenza delle razioni agli ufficiali che non tengono il cavallo.

Pedotti (guerra). Il numero delle razioni assegnate corrisponde esattamente al numero dei cavalli; e il numero dei cavalli tenuto dagli ufficiali che sono al Ministero è quello strettamente richiesto dal servizio.

Socci, al cap. 35, raccomanda la condizione dei guardiani dei depositi nei riguardi della pensione.

Pais-Serra (relatore) si associa.

Compans. Vorrebbe conoscere gli intendimenti del Ministro circa il rifornimento annuo dei cavalli ai reggimenti e domanda se è vero che intenda di ridurne il numero.

Pedotti (guerra), Sono in corso di studio provvedimenti legislativi per migliorare la sorte del personale dei depositi.

Risponde che il contingente di rifornimento di cavalli non subirà diminuzioni.

Fabri, al cap. 37. Lo stabilimento di Piacenza essendo in grado di fornire materiali a migliori condizioni, per il basso costo della mano d'opera, prega il Ministro di accordare opportune agevolezze a quello stabilimento ed a provvedere alla sorte degli operai che vi sono addetti, riparando le ingiustizie che sono state commesse a loro danno.

Manzato richiama l'attenzione del Ministro sulle disposizioni regolamentari che riguardano le retribuzioni del personale civile addetto al servizio lagunare del genio militare di Venezia, e raccomanda che a questo personale sia usato un trattamento più equo.

Daneo E. raccomanda una sollecita soluzione della questione delle pensioni degli operai degli stabilimenti militari.

Pedotti (guerra) non mancherà di tener conto delle varie raccomandazioni; ma gli operai della guerra godono di un trattamento migliore di quelli della marina.

Battaglieri al cap. 44, si augura che il ministro renda l'istituzione del Tiro a segno veramente adeguata ai suoi altissimi fini.

Raccomanda la scelta di un tipo economico di poligoni, l'adozione di un armamento unico di tipo moderno, il miglioramento dell'istruzione soprattutto nelle società rurali. (Bene).

Sui lavori parlamentari.

Presidente legge un messaggio col quale il Senato rimette alla Camera la proposta di legge per la tombola telegrafica per l'ospedale Umberto I di Ancona, approvata con una modificazione.

Valeri chiede che sia trasmesso alla Commissione che già ne ha riferito.

(Rimane così stabilito).

La seduta è levata alle 12.20.

Pomeriggio - Pres. Biancheri - Ore 14.10.

L'uso delle armi subacquee in guerra.

Fusinato (esteri) all'on. Santini, che interroga sulla opportunità che l'Italia assuma l'iniziativa di una Conferenza internazionale, intesa a disciplinare e codificare, nelle guerre marittime, l'uso delle mine ed in genere delle armi subacquee, risponde che difficoltà estrinseche ed intrinseche rendono il Governo molto esitante di fronte alla proposta della iniziativa vagheggiata dall'on. Santini. Lo assicura ad ogni modo che l'Italia, fedele alle sue tradizioni, non si troverà mai al secondo posto in tutto ciò che interessa i progressi del diritto internazionale.

Santini ringrazia e riconoscendo gli ostacoli, che si oppongono al raggiungimento del nobile fine, si riserva di risollevare la questione in momento più opportuno. (Bene).

Stelluti-Scala (poste) agli on. Battelli e Crespi, che interrogano sugli intenti del Governo argentino e di quello brasiliano a provvedere all'impianto della stazione radiotelegrafica ultrapotente, destinata a corrispondere con l'Italia, risponde che le pratiche colle due Repubbliche non essendo riuscite ancora a buon fine, ha domandato il parere dei Corpi consultivi dello Stato per averne norme, nell'azione sua, data la mancanza di consentimento della Repubblica argentina. Si attende ora il risultato delle pratiche iniziate. In ogni modo dichiara che dopo avere avute le risposte chieste, se queste saranno favorevoli allora si darà esecuzione alla legge.

In caso contrario presenterà un nuovo disegno di legge per gli opportuni provvedimenti. (Bene).

Battelli teme che le cose abbiano ad essere ulteriormente ritardate.

Afferma che il mancato risultamento si deve alla fretta con la quale si votò la legge stessa, senza tener conto del possibile rifiuto del Governo dell'Argentina a istituire la stazione corrispondente.

Deplora che abbiano ancora a passare degli anni senza che le comunicazioni telegrafiche senza fili abbiano ad essere attuate con l'Argentina, dove abbiamo tanti e così gravi interessi comuni.

Crespi nota che la legge del 1903 è completata dalla Convenzione.

StellutiScala, (Poste). La Convenzione faceva parte integrale della legge.

Crespi. Ma con quella Convenzione il Governo dell'Argentina assumeva l'impegno di costruire una stazione corrispondente nell'America del Sud; quindi si tratta di una questione legale.

Noi abbiamo mantenuto i nostri impegni e il Governo doveva curare che l'altro contraente adempisse ai suoi.

Stelluti-Scala (Poste) assicura che fra sei mesi potrà essere compiuta la costruzione della stazione Marconi a Pisa.

Però osserva che la tesi sostenuta dall'on. Crespi è pericolosa.

La Compagnia è obbligata alla costruzione della stazione nell'America del Sud, ma occorre però il consenso del Governo argentino.

Galimberti, per fatto personale, autore della legge del 1903, ne difende le disposizioni. Il Governo italiano non trattò col Governo dell'Argentina, perchè la Compagnia Marconi si assunse essa l'incarico d'istituire colà la stazione ultrapotente trattando con quel Governo.

Nella legge si indicò l'Argetina, perchè essa accoglie tanta parte dei nostri concittadini.

Del resto confida che il Governo italiano farà rispettare convenientemente tutti i suoi diritti dal Governo argentino.

L'orario della ferrovia Chivasso-Casale.

Pozzi (LL. PP.) agli on. Fracassi e Battaglieri, che interrogano sull'orario della linea Chivasso-Casale, risponde che il Ministero, dinanzi al conflitto degli interessi locali, si trova imbarazzato e rimetterà in studio la questione.

Fracassi espone le considerazioni che giustificano il ritardo delle partenze dell'ultimo treno da Torino verso Casale e confida che il Governo, studiata la questione, provvederà.

Battaglieri, dolente di non essere d'accordo col collega Fracassi, prende atto delle dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato.

Bilancio della guerra.

Lucchini L. Se è vero che il più largo contingente, prontamente mobilizzabile, dev'essere il cardine dell'odierna organizzazione militare, solo mezzo per conciliare questa necessità con le esigenze delle brevi ferme è quello di associare all'esercito stanziale un largo ed efficace addestramento nelle armi delle popolazioni; addestramento, al quale provvede il tiro a segno, integrato con altre esercitazioni marziali, che preparino la gioventù alla vita militare.

Ai mezzi si potrà provvedere con l'istituzione di una tassa militare.

Lucava ringrazia il Ministro della guerra di avere accettato come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Fradeletto, ma dichiara che il riordinamento del tiro a segno deve conseguirsi senza gravare le finanze dei Comuni. (Bene).

Pedotti (guerra) conferma le dichiarazioni già fat-

le in relazione all'ordine del giorno Pradelatto, aggiungendo che però occorrono ingenti mezzi per lo sviluppo del tiro a segno.

Espone gli esperimenti che si sono fatti per i poligoni, assicurando che la direzione del tiro a segno si occupa col massimo amore e con la massima intelligenza del grave argomento.

Compans, espressa la maggiore gratitudine per l'opera attiva ed efficace dell'on. Lucchini in favore del tiro a segno, invoca la tassa militare per svolgere la importante istituzione del tiro a segno.

Lucchini prende atto delle dichiarazioni del ministro della guerra.

Vigna raccomanda al ministro di aumentare il sussidio alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e di far sì che i richiami vengano fatti quando non serve il lavoro dei campi.

Pedotti (guerra). Dimostra la difficoltà di conciliare le esigenze militari con quelle dell'economia nazionale a cagione della varietà di condizioni delle diverse regioni d'Italia; ad ogni modo riprenderà in esame il grave argomento e vedrà se sia possibile aumentare i sussidii alle famiglie dei richiamati.

Pivano raccomanda che si costruisca una strada la quale ponga il Comune di Ponte Chianale in relazione coi luoghi circostanti.

Pedotti (guerra). La mancanza di strade è uno degl'impedimenti che si oppongono al nemico nei luoghi montuosi.

L'organico delle poste e telegrafi.

Agugliа presenta la relazione sul disegno di legge relativo all'organico del personale delle poste e telegrafi.

Indennità ai superstiti dell'Agro Romano.

Pais (relatore). La maggioranza della Commissione si rassegnò alle proposte del Governo, ma la minoranza, di cui egli fa parte, mantiene la proposta di legge nei termini nei quali l'aveva presentata.

Santini (Commissione). Trovò preferibile, perchè più democratica, la proposta del Governo di ripartire le 500 mila lire in parti uguali fra tutti i superstiti.

Del Balzo C. La concessione del Governo è inadeguata all'alto valore politico della campagna dell'Agro Romano, e non è nè decoroso nè agevole il ragguaglio del bisogno, che costituisce titolo di preferenza per il conseguimento dell'indennità.

Luzzatti (Tesoro): anche testè la Camera ha votato una legge per maggiori aiuti a coloro hanno preso parte alle campagne del 1848 e 49, e che uguale trattamento verrà fatto per i reduci dalla guerra in Crimea.

Perciò è opportuno che la Camera si restringa ora ai provvedimenti proposti.

Quanto alla determinazione del metodo per la ripartizione della somma, se ne rimette alla Camera.

Gattorno non può approvare il modo come è concepito l'articolo secondo essendo offensivo per la dignità dei superstiti. Propone perciò che sia soppresso.

Pais-Serra (relatore): si compiace che il Ministro del Tesoro abbia dichiarato trattarsi di un'indennità, e non altro. Invita quindi per non prolungare la discussione, la Camera a deliberare sulla proposta del Governo.

Santini si associa.

Pedotti (Guerra). Propone una modificazione dell'art. 2 nel senso che la ripartizione si faccia « secondo i criteri stabiliti nel regolamento di cui all'art. 4 ».

Si approvano gli articoli della legge.

Bilancio dell'istruzione.

Crespi rileva la convenienza di introdurre modificazioni riguardo all'anno scolastico, per adattarlo alle esigenze della igiene, del clima e dei bisogni delle diverse regioni.

E' d'avviso che nella interpretazione dei programmi scolastici si lasci troppo all'arbitrio dei maestri, i quali, per inopportuno zelo, sovraccaricano di lavoro i ragazzi ed esigono da essi cognizioni sproporzionate al corso elementare di studi. Vorrebbe perciò che i programmi fossero meglio determinati. (Bene!)

Tinozzi segnala gli inconvenienti prodotti nelle scuole dal sovraccarico del lavoro mentale, e da un falso indirizzo dell'istruzione che non sa tener calcolo delle diverse attitudini ed energie intellettuali dei giovani e del bisogno di alternare il riposo al lavoro.

Crede che i sistemi didattici dovrebbero essere riformati tenendo conto dei risultati della fisiologia; e che nelle scuole secondarie non si dovrebbe dare troppa prevalenza allo studio delle lingue morte, ma si dovrebbero invece svolgere nei giovani le facoltà di osservazione e di raziocinio, per ben prepararli alla vita.

Vorrebbe poi meglio curata l'educazione fisica ed armonizzata con l'educazione dello spirito.

Conclude dicendo che la scuola deve servire essenzialmente alla formazione del carattere. (Vive appr.).

Barnabei si compiace con l'on. ministro che ha affrontato tutte le gravi difficoltà inerenti alla sua amministrazione.

Accennando quindi ai criterii che ora si seguono dal Ministero in materia di musei, esprime la meraviglia che per riordinare il museo di Napoli non si sia saputo trovare che un ispettore del Tesoro. (Si ride).

Rileva come in seguito agli inconvenienti di recente lamentati, l'Amministrazione abbia messo in disparte le persone tecniche e competenti.

Rileva gli arbitrii e i favoritismi nelle nomine degli operai e custodi dei Musei fra i quali si trovano, avvocati, medici, frati. (Si ride) studenti; con l'obbligo, per parecchi, di non presentarsi a lavorare. (Commenti).

Invita perciò il Ministro a risolvere, con calma e cautela, questa questione e quella pure importante dei comandati. (Vive approvazioni).

Ricci lamenta la soverchia mutabilità dei regolamenti universitari e chiede una legge che restituisca agli atenei quella libertà che fu la precipua ragione della loro gloria.

Lamenta altresì il sovraccarico degli insegnamenti stabilito negli attuali programmi che impedisce una vera e soda istruzione, onde è deplorabile una distinzione fra gli studi prevalentemente scientifici e quelli prevalentemente professionali.

Richiama infine l'attenzione del ministro sulla sperequazione che si verifica nel concorso degli enti locali nelle spese per le scuole professionali.

Sanarelli segnala il progressivo aumento dei riformati di leva, e ne trae la dimostrazione che l'educazione fisica è trascurata, che le menti dei giovani siano obbligate a sforzo soverchio da troppo complicati programmi.

Occorre dunque provvedere ad eliminare questi mali, con l'esecuzione rigorosa della legge sull'insegnamento obbligatorio della ginnastica e migliorando la condizione delle palestre e quella degli insegnanti.

Albertini parlerà dell'educazione fisico-psicologica che, nel nostro indirizzo didattico, è assolutamente trascurata.

E' necessario indagare scientificamente negli scolari le qualità psichiche, e non limitare gli esami alle pure nozioni scolastiche; altrimenti sarà sempre impossibile e inefficace una riforma dei programmi che pure si impone, e che deve consistere nella creazione di una Scuola media.

Si dichiara favorevole al sistema dei concorsi pel reclutamento dei professori universitari e all'idea dell'autonomia dell'Università.

Invoca una riforma delle scuole veterinarie, distribuendole più equamente in tutte le regioni e mutandone l'indirizzo.

Falconi Gaetano richiama l'attenzione del Ministro sull'insegnamento della calligrafia diritta che deve essere favorito per ragioni igieniche e didattiche.

Propugna l'uniformità di programmi fra Scuole normali, tecniche e ginnasiali.

Si unisce alle considerazioni dell'on. Crespi sulla durata dell'anno scolastico e degli orarii delle Scuole, fissando le vacanze sempre nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Conclude sperando che il Ministro riesca a ricondurre la calma nell'organismo delle Scuole e nell'animo degli insegnanti.

Farinet A. prende le mosse dal discorso dell'on. Barnabei per raccomandare maggiore oculatezza nella scelta degli insegnanti.

Mestica scagiona la burocrazia dalle censure onde parecchi oratori l'hanno fatta oggetto e svolge alcune raccomandazioni di ordine tecnico.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19,50.

Breve rettifica.

L'on. gen. Pistoja ci scrive:

Roma, 23 Giugno 904

Egregio Signor Editore

Nel resoconto di codesto riputato Giornale sulla seduta di ieri (22) alla Camera, è detto che io ho *interrotto* il Ministro Pedotti.

Io *non* ho fatta alcuna interruzione. Il Ministro mi ha *domandato* se gli avevo fatto un rapporto, ed io ho *risposto*: sì ho fatto un rapporto.

Con perfetta osservanza

Pistoja

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

R. D. che porta modificazioni ad articoli di quello in data 19 agosto 1900 concernente l'officina governativa delle carte-valori.

R. D. che provvede alla istituzione di nuovi posti nella classe transitoria per la carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza.

R. D. che convoca il Collegio di Campi-Bisenzio per la votazione di ballottaggio.

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Comm. di Grammichele (Catania).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Acquisto di cavalli stalloni.

Nuovi uffici telegrafici — Il 17 corr. in Gairo, Provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Imola, 22. — Una folgore ha colpito stamane la Cattedrale ed ha abbattuto quattro blocchi marmorei del prospetto, pesanti almeno un quintale l'uno, lanciandoli 200 metri lontano. Il danno è valutato a 15,000 lire.

Pavia, 22. — Una tragedia è avvenuta in Borgo Ticino.

Stanotte Domenico Patrini di 21 anno, da Crema, respinto da Ercolina Brambilla di 24 anni, che amava pazzamente, l'uccise con due colpi di rivoltella, poi si uccise. Penetrato la sera innanzi nella cantina della casa di lei, era rimasto nascosto molte ore dentro una botte. Quando vide che tutti dormivano egli salì alla camera dell'amata e compì questa nel sonno.

Era soldato in un reggimento in Torino: il 18, dopo una lieve punizione, n'era fuggito.

Ancona, 20. — *(Naticchia).* Tutti gli stabilimenti inizieranno domenica la stagione dei bagni. Il superbo « Maretti », diretto dal signor Edoardo Marinelli, darà nella serata un'augurale splendida festa con musica, globi aereostatici, fuochi artificiali ed illuminazione alla veneziana. Quivi sarà pure illuminato il Caffè-*Chantant* con una *troupe* di eccellenti artisti. Il servizio del *buffet* verrà disimpegnato secondo il solito dall'ottimo signor Damiani Antonio, conduttore della trattoria « Il Leon d'oro. »

Palermo, 22. — Santo Furnari di anni 60, castaldo della proprietà Salvienti presso Misterbianco, durante un accesso di epilessia uccise la moglie Natala Schillacci, cinquantenne, poi s'annegò in una cisterna.

Alessandria, 22 — Carlo Duro, birraio, era tormentato dalla gelosia per la moglie Margherita Bertola, che pure non gliene dava motivo.

Iersera, dopo un diverbio vivissimo, perduto il lume della ragione, la ferì mortalmente di coltello, poi s'uccise con un colpo di rivoltella.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Tortona, 22. — I calzolai s'astengono dal lavoro da una ventina di giorni perchè i principali respinsero le loro domande di miglioramento.

Alessandria, 22. — Centocinquanta operai cappellai della ditta Reghezza e C. hanno scioperato chiedendo l'adozione della tariffa vigente in Monza, che darebbe loro aumenti del 40 0[0.

Genova, 22. — I lattai di San Pier d'Arena scioperarono. I principali fecero venire una squadra da Bologna. Quando questa seppe d'essere stata chiamata per sostituire gli scioperanti si rifiutò di lavorare.

Bologna, 22. — Gli operai dello Zuccherificio — circa 300 — hanno scioperato per solidarietà con alcuni compagni licenziati.

Drammi di terra e di mare

Londra, 23. — Telegrafano da Johannesbourg che un incendio si manifestò iersera in una miniera di Salisburg, in fondo alla quale si trovavano 300 indigeni e parecchi minatori bianchi. Nessun bianco rimase morto o ferito: un indigeno scomparve ad altri 2 furono trovati asfissiati. Tutti gli altri sono salvi. Il salvataggio è stato difficilissimo.

Walladolid, 23. — Una violenta tempesta con grandine distrusse tutti i raccolti in 14 villaggi. Molto bestiame fu ucciso e numerose persone ferite. Un centinaio di famiglie si trova nella miseria.

(S) **Madrid**, 23. — Un dispaccio da Saragozza dice che il treno postale ha deviato mentre traversava il ponte sul fiume Jalica al quindicesimo chilometro fra Chalamochast e Luca. I vagoni hanno preso fuoco.

Vi sono una trentina di vittime, quasi tutti gendarmi.

Teatri ed Arte

Esposizione di Venezia

Si è pubblicato il regolamento generale della VI esposizione internazionale d'arte.

Anche questa volta vi saranno mostre individuali e i diplomi d'onore per le sale più felicemente riuscite e alcune medaglie d'oro per le opere superiori.

Le opere dovranno essere notificate entro il 1° gennaio 1905 e inviate il 25 marzo.

Sports

Concorso atletico internazionale.

Londra, 23. — Il Comitato dei giuochi olimpici decise di tenere a Bruxelles, il 1° giugno 1905, un concorso atletico internazionale sotto il patronato di Re Leopoldo.

Accidente automobilistico.

(Servizio speciale *Pop. Rom*).

Berlino, 23, ore 19.31 — Lo *charffeur* Théry, vincitore della corsa Gordon-Bennett, ritornando in Francia in automobile, precipitò in un fosso presso Treviri. Egli si ruppe un piede e dove continuare il viaggio per ferrovia.

Le regate a Kiel.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 23. ore 19.31 — Alle regate fra i canotti dei bastimenti da guerra ora a Kiel, presero parte 172. In causa del vento contrario diversi canotti si urtarono fra loro; altri si capovolsero.

Due marinari rimasero annegati, benchè per precauzione tutti avessero indossata la camicia di sicurezza.

Esposizione sportiva.

(S) **Parigi**, 23. — La Commissione parlamentare del commercio e dell'industria ha rivolto al Governo l'invito di preparare l'organizzazione di un' Esposizione internazionale di automobilismo e di *sport*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - II Sezione penale

Ricorso Cattaneo ed altri del Banco Sconto

Aperta l'udienza il consigliere comm. Benedetti, funzionante da presidente, lesse il dispositivo della sentenza relativa al ricorso Cattaneo, Gullino e Corinaldi col quale il Supremo Collegio annulla la sentenza della Corte di Appello di Torino e rinvia gli atti per un nuovo esame alla Corte di Appello di Genova.

Fallimenti in Roma.

CURATORE CONFERMATO — ***Preti Arturo***, osteria, via Santa Maura, 23. L'avv. Carlo Piccini è stato confermato curatore del fallimento.

LIQUIDAZIONI DI ONORARI — ***Bolognini Luigi***, mercante sarto, via Frattina 73, p. 3. Sono state liquidate lire 500 al rag. Scipione Margoni per l'opera prestata al fallimento quale curatore.

Ditta Amadio Remo e C., carbone e olio, via Alessandria, via Reggio e via Privata di M. D'Azeglio. Id. id. lire 300 all'avv. Carlo Piccini.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Bagnoli Nicolangelo***, vini, via Cavour 190-192. Per il 2 luglio convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 15 per cento pagabile appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Piccoli fallimenti.

Quadraccia Augusto, pane e paste, via dei Marsi 15-17. Commissario giudiziale: cav. Casimiro Sciolla.

IL MONUMENTO IN ROMA
a Wolfango Goethe

Oh, come mi sento lieto qui in Roma! quando ripenso ai tempi,
in cui laggiù nel Nord attorno fasciavami un grigio giorno;
torbido e grave appesantivasi il cielo sulla mia chioma,
privo di forme e di colore stavasi il mondo intorno a me spossato
ed io silenziosamente mi sprofondavo in meditazioni sul mio Io
a spiare i misteriosi sentieri dell'incontentabile spirito.
Ora la fronte rischiara lo splendore di più lucido etere;
Febo, il Dio, provoca forme e colori.
Splende lucente di stelle la notte e risuona di molli canti
e a me la luna splende più chiara d'un nordiaco giorno!

Elegie romane di Goethe.

Alto, gentil pensiero fu quello che ispirò Guglielmo II nel donare a Roma il monumento inauguratosi ieri a Göethe: pensiero gentile ed alto che rivela come nella mente e nell'animo del possente geniale Imperatore, sia trasfusa quella grande attrazione che Roma esercitò sul genio dell'immortale poeta e filosofo d'Allemagna.

Certamente l'idea prima di collocarlo al Pincio era più felice: tuttavia il posto scelto nella Villa Umberto I, già Borghese, non è privo d'armonia con quanto scriveva Göethe: « Che a questo luogo si annoda tutta la storia del mondo ed io sogno un secondo natale, e una vera rinascita, nel giorno in cui posi piede a Roma. »

La cerimonia che si è svolta ieri in presenza del Re e di quanto di meglio Roma riassume nel campo intellettuale, nazionale ed estero, non poteva riuscire più solenne e più serena.

Al crocevia del viale, ove sorge il monumento, la folla è immensa ed a stento è trattenuta dai due reggimenti schierati 47 e 48 fanteria.

Vicino al palco reale attendono il Re l'on. Pres. del Cons. Giolitti, i ministri Tittoni, Orlando, Luzzatti, Rava, Stelluti-Scala, i Sottosegr. di Stato Fusinato, Morelli-Gualtierotti e Pozzi, S. E. il Pres. della Camera on. Biancheri, S. E. Finali vice pres. del Senato, il segr. on. Ceriana Mayneri, il Prefetto, il com. la Div. gen. Mazza ecc.

Insieme al Sindaco sono presenti gli assessori e vari consiglieri.

Molti senatori, tra i quali gli on. Blaserna, Monteverde, Todaro, ed altri: molti deputati, tra cui gli on. Sonnino, Guicciardini, Santini, Podestà, Libertini, Grassi-Voces, ecc.

La colonia tedesca è al completo, rappresentata dall'ambasciatore conte Monts, da tutto il personale dell'Ambasciata, dal prof. Petersen, dir. dell'Istituto, dai prof. Huelsen e Orban e dalle maggiori notabilità.

+

Alle 18 precise, scortato dai corazzieri, S. M. il Re giunse, accompagnato dal gen. Brusati e dagli ufficiali di servizio.

Non appena il Sovrano ebbe preso posto sul palco reale, circondato dai dignitari e da tutte le Autorità, l'**Ambasciatore di Germania** pronunziò in tedesco il seguente breve discorso:

Dietro ordine ricevuto da Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo, mio Augusto Sovrano, ho l'onore di consegnare alla Città di Roma, qual dono imperiale, l'effigie marmorea del sommo poeta germanico.

Goethe ha passato forse uno degli anni più felici della sua vita tra le mura di questa città e qui, sotto questi alberi sempre verdi, egli compose l'*Ifigenia* una delle sue massime opere.

Possa il monumento che ora inauguriamo all'Augusta presenza di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele, passare a tempi lontani, visibile segno del modo come l'Imperatore seppe esprimere la gratitudine della Germania per le ispirazioni che il genio di Goethe trasse dalla storia, dalla natura e dall'arte del paese italico.

Finito il discorso, il conte Monts, rivolto al Re, disse in italiano:

— Prego Vostra Maestà di permettere che si cali la tela.

Al segnale di tromba fu tolta la tela, fra una interminabile ovazione della folla, mentre il concerto municipale eseguiva l'inno germanico.

Il **Sindaco** ha quindi preso la parola pronunziando il seguente applauditissimo discorso:

L'atto di Sovrana munificenza compiuto da S. M. l'Imperatore di Germania, nel donare a Roma l'effigie del massimo poeta tedesco, ha destato uno slancio di riconoscente soddisfazione nella cittadinanza romana, commossa del nuovo ed eloquente pegno di una simpatia, la quale ricerca con delicata attenzione quanto di più intimo e di più vibrante possa stringere le anime dei due popoli.

La grande figura di Wolfango Goethe è ben degna di rappresentare il legame spirituale, che avvinse la giovine Germania alla grandezza di Roma, e nessuno con forza e genio maggiori di quelli dell'altissimo Poeta delle Elegie Romane, seppe evocare l'onnipossente magia di un nome che, dopo aver riempita la storia del mondo, impersona quel sogno di eterna bellezza, in cui si avvolge, come in un manto di luce, il pensiero di quel Grande.

E' quindi per me onore sommo prendere in consegna dall' E. V., ed al cospetto di S. M. il Re, nel nome di Roma, l'effigie marmorea di Goethe, ricordante a Roma uno dei suoi più insigni figli di adozione, ed agli italiani l'espressione geniale di un Augusto intento di amicizia sincera e di fratellanza intellettuale.

Dopo il Sindaco ha parlato il **Ministro** della **P. I. on. Orlando**, pronunziando un discorso elevatissimo e smagliante, che fu interrotto più di una volta da vivi applausi e coronato da una lunga ovazione: discorso felicissimo.

Sire — Si può affermare che la festa odierna, mentre tributa onore ad un grande, assurga all'importanza di un fatto storico; e, del resto, è carattere proprio del genio, di riassumere in un uomo un popolo; in un periodo un'èra. E non occorre un grande sforzo di fantasia per riconoscere nella formazione spirituale e nella vita stessa del maggiore poeta germanico una manifestazione sintetica dei rapporti fra due genti, che sono tanta parte della storia dell'umanità, rapporti di affinità irresistibili nel campo dello spirito, di affannosa ricerca vicenderole, come che nella reciproca integrazione delle loro qualità fosse riposta una condizione inevitabile dello stesso progresso del mondo civile.

La crisi tenebrosa che traversò l'animo del Poeta, quando, nel tramonto della sua giovinezza, sentì con sgomento un invincibile torpore irrigidire gli impeti generosi ed alacri del suo genio, e che lo spinse alla grande egira verso il paese della bellezza classica per ritrovare in se stesso il proprio rinascimento, quella crisi non fu un fatto individuale e casuale. In quella grande anima si rifletteva tutta l'agitazione e l'inquietudine di quell'epoca della vita germanica che fu chiamata *Sturm und Drangperiode*, allora quando la coscienza nazionale tedesca veniva maturando la sua missione politica ed intellettuale con un possente anelito verso una nuova e gloriosa civiltà.

Ed attraverso mille tentativi e lotte ed incertezze e disinganni, questa civiltà nuova potè assidersi in maniera duratura e feconda appunto sul classicismo, sul rinascimento greco-latino trapiantato nel suolo germanico. Così Goethe precede e prepara Savigny e Mommsen i rinnovatori ed i cultori massimi del diritto e della storia di Roma; così la ragione stessa dei rapporti fra Goethe e l'Italia costituisce tuttora la base incrollabile della fedele alleanza fra le due Nazioni.

La Germania deve a lui le basi classiche della sua cultura nazionale; noi dobbiamo a Goethe la possibilità di penetrare intimamente il senso della cultura germanica, ed egli è fra tutti gli autori tedeschi il più familiare a noi, e nessun italiano si ritiene colto, che non lo abbia intensamente studiato ed amato. E come la sua poesia è l'anello d'oro che avvince l'anima latina all'anima germanica così, l'ansiosa *Sehnsucht* di Goethe verso l'Italia è una sacra eredità spirituale di tutti i tedeschi

Il soggiorno di Göethe in Italia non fu dunque soltanto l'adempimento del voto di un grande spirito moderno che ode la voce dei secoli chiamarlo attraverso le Alpi ed accorre obbidiente all'augusto messaggero, fu l'impulso più vigoroso della sua ascensione, fu la ragione intima e la forma predominante della sua arte sovrana. Egli aveva, sì, giovanissimo ancora, pubblicato un abbozzo della prima parte del *Faust*, ma era ancora l'episodio; il dramma mancava.

Fu soltanto quando egli ebbe sentito a Roma il palpito possente della vita dell'umanità, rientrato nella quiete operosa di Weimar al cospetto della rievocata figura del vecchio negromante, egli intese quale e terribile e grandioso mistero d'arte si fosse compiuto nella profondità del suo spirito, mentre si dilettava scandendo l'esametro sereno e leggiadro delle sue elegie, sulle floride sagome delle statue, sorridente fra il verde degli ameni boschetti. Ed egli allora sentì attraverso la magra leggenda medio-evale il problema integrale dell'esistenza.

Anche egli, il poeta, era uscito dal gotico laboratorio alchimistico ed era andato verso la vita; anche egli aveva chiesto una nuova esistenza e l'aveva avuta; anche egli dal Sabba della tregenda teutonica era pervenuto all'evocazione dei luminosi fantasmi dell'Ellade. Ed allora, l'opera diventò un momento decisivo della storia dello spirito umano, come i poemi omerici, la Divina Commedia, la tragedia amletiana; ed il Poeta si confuse con l'eroe e le pagine del poema accolsero il tesoro di un pensiero inesauribile che rivelava nella varietà mutevole delle forme, l'eterna unità della sostanza, semplice e pur complessa, sempre uguale e sempre diversa, accolsero una dottrina universa, arcana e formidabile, desolata e consolatrice, in cui echeggiano tutte le temerità e tutti i terrori, tutti i dubbi e tutte le certezze dell'uomo moderno.

Dottrina, però, che non si risolve in una negazione sterile. Finge il poeta che Faust, l'irrequieto spirito alemanno, per effetto di magia rievochi dalle ombre la bellezza suprema, Elena greca.

Cadono per incanto le tristi mura feudali e si tramutano in folti odorosi cespugli, tra cui statue di marmo biancheggiano; e non già inanimate e sole, ma strette da una trama sottile e lucente, formata dalle anime, nei secoli, nella perenne bellezza della vita.

Così si compie l'unione dello spirito medioevale e dello spirito classico e non è unione infeconda; da Faust ed Elena, Euforione nasce. Questa a me pare una significazione mirabile, quasi il Poeta avesse voluto così adombrare la formazione del suo stesso genio, in cui si fusero in accordo armonioso la scienza e la poesia, il pensiero antico ed il moderno, l'anima tedesca e quella latina.

L'effigie del grande poeta attesterà nel cuore d'Italia la felicità e la grandezza di questo connubio: *quod bonum, felix, faustumque sit*, per la missione di pace e di civiltà che due grandi popoli debbono compiere nel mondo.

Fu questo il pensiero geniale e profondo dell'Augusto donatore; ed è questo il pensiero Vostro, o Sire, e del popolo italiano. Le armi di Roma non riuscirono a signoreggiare durevolmente le foreste germaniche, e vindice di libertà risuona ancora il nome di Arminio, cui Tacito onorò, ma la virtù latina, eterna e varia, ha conquistato i più grandi spiriti della Germania, e te, sovratutto, o Goethe, o nuovo cittadino di Roma, come il Sovrano amico ed alleato d'Italia, l'ha voluto, col suo atto magnifico.

L'unione profonda degli spiriti. Così le due genti, in piena armonia di spiriti e di propositi, possano nel nome tuo, o poeta, procedere verso quell'ideale di bellezza e di gloria che qui radioso ti apparve!

+

Compiuta la cerimonia sostanziale, il conte Monts presentò al Re lo scultore Eberlein e la di lui signora; S. M. gli strinse affettuosamente la mano invitandolo ad accompagnarlo nella visita al monumento.

Dopo aver ripetuto i suoi vivi rallegramenti all'insigne artista, S. M., ossequiato dai Ministri e dalle autorità, tra gli applausi della folla e al suono della Marcia reale, è rientrato al Quirinale.

Sul monumento erano state deposte tre corone. Una del Municipio, un'altra del Circolo artistico tedesco ed una terza di Edwige Kraeger di Meiningen.

Il Sindaco Colonna inviò a S. M. l'Imperatore di Germania il seguente telegramma:

A S. M. l'Imperatore Guglielmo.

Inaugurandosi il monumento offerto da V. M., la Città di Roma, con la gratitudine dei romani per il dono generoso, afferma rinnovati col marmoreo simulacro i legami intimi d'amicizia e di pensiero libero e civile, coi quali l'immortale Goethe Italia ed Allemagna nel gran nome di Roma congiunse.

Colonna.

Appena tolti i cordoni, la folla si avvicinò al monumento ammirandone i gruppi, ed esprimendo i più lusinghieri giudizi.

Il monumento.

L'opera che l'Imperatore Guglielmo affidò al colto e illustre scultore Eberlein è riuscita degna del grande poeta e della città, che serba le più grandi tradizioni artistiche.

Sulla base formata da tre dadi colossali posa un capitello spezzato, sul quale si erge la statua, ornata in basso da tre bassorilievi.

Nel primo è raffigurato *Fausto*, il tipo del moderno spirito umano, che nelle sue ricerche ed aspirazioni abbraccia tutto il mondo, superando anche il male, raffigurato da *Mefistofele*, per farlo servire al bene.

Nel secondo è rappresentata Ifigenia, il simbolo del vero e del bello, che sa elevare e liberare anche l'oppresso dalla sorte e dalla colpa — *Oreste.*

Mignon e il *Suonatore d'arpa*, suo padre infelice, costituiscono il terzo, riassumendo il desiderio dell'umanità verso una vita di bellezza e di amore perduta per colpa di un sistema di vita contrario alle grandi leggi della natura.

Nei tre gruppi è così espresso il pensiero di quella cultura, ispirata all'antico ideale classico, quale a Roma si manifestò nell'anima di Wolfango Göethe — che spinge lo sguardo lontano verso quell'infinito di cui la mente umana non può scoprire l'estrema linea.

La collocazione del monumento fu affidata all'Impresa Bonanni e Capuani.

Al Circolo artistico tedesco.

Ieri sera, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Goethe, il Circolo artistico tedesco diede un ricevimento in onore dell'Imperatore di Germania, protettore del Circolo.

Erano presenti il ministro di Prussia presso la S. Sede barone Rothenhan, il ministro di Baviera, von der Thann, lo scultore prof. Gerhardt, pres. del Circolo, ed il vice-pres. prof. Müller, l'architetto dell'Ambasciata cav. Ernesto Wille, che sopraintendette ai lavori per il monumento, il console generale d'Austria-Ungheria Schumacher, il Console di Svezia e Norvegia sig. Bohn, e numerosi signori e signore.

Prese per primo la parola il pres. del Circolo prof. Gerhardt portando un saluto al Re d'Italia, mentre l'orchestrina intuonava la marcia reale; indi il vice-pres. Müller che pronunciò un lungo discorso sulla solennità odierna, pieno di affettuose espressioni per la nostra patria; indi il cav. Wille pronunciò pure applaudite parole di devozione all'Imperatore Guglielmo, mentre fra generali applausi l'orchestra intuonava l'inno imperiale.

Infine il collega De Fiori, pronunciò un applaudito discorso, portando un caldo saluto alla stampa italiana.

Fra unanimi acclamazioni venne approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

Alla Maestà del Re d'Italia in Roma.

Nel fausto giorno dello scoprimento del monumento a Goethe, che a sè ed al suo popolo in Roma dischiuse nuovi ideali di luce e gloria spirituale, il Circolo degli artisti tedeschi, memore dei benefici della civiltà latina offre alla Maestà Vostra ed al popolo italiano i sensi della sua inalterabile devozione e del suo sincero affetto.

Per il Circolo
Prof. Gerhardt, scultore.

A S. M. l'Imperatore tedesco, Kiel.

Il Circolo degli artisti tedeschi saluta nel giorno dello scoprimento del monumento a Goethe Vostra Maestà rispettosamente e La ringrazia di aver dato col suo munifico dono un nuovo pegno di affetto al popolo italiano, unito a noi negli stessi intenti di civiltà e di pace.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 24 giugno 1904 — S. Giovanni Batta.
Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 3.27 s. — Tramonta alle 2.13 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 23 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.5	1[2 coper.	Nizza	25.0	1[2 coper.
Amburgo	12.4	1[2 coper.	Zurigo	14.6	1[2 coper.
Vienna	15.4	3[4 coper.	Costantin.li	18.8	coperto
Madrid	19.4	sereno	Malta	24.0	1[2 coper.
Parigi	14.0	sereno	Atene	24.9	1[4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.3	coperto	calmo	26.3	21.4
Torino	19.0	coperto	—	25.5	18.8
Milano	21.8	1[4 coperto	—	32.3	18.7
Venezia	23.5	1[4 coperto	calmo	26.4	19.4
Bologna	22.2	sereno	—	25.7	18.8
Ravenna	20.1	sereno	—	24.6	15.6
Ancona	24.6	1[4 coperto	calmo	26.8	19.8
Firenze	21.4	sereno	—	29.6	16.0
Roma	18.6	1[4 coperto	—	29.6	17.2
Bari	21.0	sereno	calmo	23.3	17.0
Napoli	22.2	sereno	calmo	28.2	20.1
Caggiano	17.6	sereno	—	24.1	14.9
Tiriolo	17.0	sereno	—	21.4	14.1
Palermo	25.6	1[4 coperto	calmo	28.3	20.5
Messina	24.9	1[4 coperto	calmo	29.4	21.6
Cagliari	21.0	coperto	leg. mosso	31.0	18.6

Probabilità: cielo vario al Nordovest con qualche temporale quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati tra Nord e levante.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.1. Termometro centigr. ***massima 29.4 minima 17.2.*** Umidità relativa 40 assoluta 11.78. Vento a mezzodì W. Stato del cielo nuvoloso.

Logogrifo.

Arrivo col primiero.
Ammollisco col secondo.
E' proprio adesso il terzo.
Sta finendo l'intero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MATTONELLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 GIUGNO 1904

Brigoli Achille carrettiere, con Cotogni Virginia

MATRIMONI del 22 GIUGNO 1904

Frezzulli Giovanni pastaio, con Fanella Carmina
Recanatesi Loreto infermiere, con Rondelli Anna
Impastato Iago impieg., con Proietti Maddalena
Pacini Fario giardiniere, con Ranaldi Antonia
Bartoli Gaspare negoz. con Pizzicharia o Pizzicaria Essilia

Nati e morti denunziati il 21 giugno 1904
Nati 36 compresi 3 nati morti
Morti 34 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Sebregondi Antonio fu Angelo, Roma, 73, cappellaio, ved
Maramei Pietro fu Raffaele, Roma, 38, pastaio, conj
Pratichetti Vincenzo fu Antonio, Roma, 74, contadino, ved
Baldinelli Mariano fu Domenico, Staffolo, 73, ved
Proteo Antonio fu Francesco, Casal Monferrato, 70, ing. conj
Scalabrini Augusto fu Giuseppe, Roma, 54, stagnaio, conj
Camerata Gaspare fu Tommaso, Marino, 50, contadino, celibe
Pando fi Filippo fu Giovanni, Nazzano, 54, contadino, celibe
Di Tommaso Maddalena fu Francesco, Amatrice, 40, ved Grassi
Moroni Raffaela fu Mariano, Montecassiano, 67, calzolaio, ved
Pedana Giovanni di Francesco, Frontone, 57, contadino, celibe
Pardellini Pietro fu Giovanni, Roma, 52, muratore, celibe
Notarantonio Alessandro di Domenico, Roma, 12
Penzelli Giovanni fu Andrea, Montereale, 15
Ciarli Romeo fu Costantino, Genova, 38
Rinaldini Luigi di Celestino, Roma, 18, lega libri
Capriccioni Nicola fu Angelo, Montesampietrangeli, 52, guardiano, conj
Gautren Maria fu Eugenio, Roma, 41, nubile
Zani Maria di Antonio, Roma, 14
Bassani Ester fu Pietro, Frascati, 26
Bensi Pasquale fu Paolo, 48
Tucci Natale di Vincenzo, Roma, 17, celibe
Brunetti Teodolinda di Agostino, Orvieto, 17
Gagliani Emanuele fu Vincenzo, Palermo, 70, tipografo, conj
Gabrielli Maria fu Luigi, Castelplanio, 55, conj Ceccarelli
Cortellini Elisa fu Tommaso, Colle Cervino, 25, nubile
Marinosa Giuseppe di Alessandro, Martina Franca, 33, possidente, conj

+

L'Abbate Giambattista Storti

confortato dalla Benedizione Apostolica, si addormentò serenamente nel bacio del Signore, mercoledì (22) alle ore 14.35.

Sostituendo questo avviso le partecipazioni, non aggiungiamo parole a rammentare le doti di mente e di cuore dell'estinto.

Il trasporto dall'abitazione, via Santa Chiara 57, avrà luogo alle ore 17.30 di oggi (24), e sarà diretto alla Collegiata-Basilica dei SS. Celso e Giuliano in Banchi, della quale Egli era canonico decano, ed ivi, alle ore 9 di domani avranno luogo, con l'intervento del Rev.mo Capitolo, i funerali, che, per l'espressa volontà del defunto, saranno modestissimi.

Per desiderio degli amici ed ammiratori del benemerito defunto, il cadavere sarà tumulato nel Camposanto presso il rinomato Santuario di Canoscio in Comune di Città di Castello.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Potenza - 9 luglio - Manutenzione 5,o tronco S. N. Valle d'Agri (1904-1910). Pres. L. 56,038.

Prefettura di Grosseto - 7 luglio - Espurgo e sistemazione del canale emissario di Albegna. Pres. L. 83.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Castelmauro Lupara, Montenero di Bisaccia (dist. di Larino) - Piasco, Polonghera (dist. di Saluzzo).

Cronaca di Roma

Il ritorno del Re. — Ieri mattina alle 7.40 fece ritorno da Racconigi S. M. il Re in forma privatissima.

Lo accompagnavano i generali Ponzio-Vaglia e Brusati e il contrammiraglio De Orestis.

Ad ossequiarlo alla stazione erano il principe Corsini, il generale Di Maio, il comm. Lambarini.

La traslazione della salma di Re Umberto. — Stamane alle 8 avrà luogo al Pantheon la traslazione della salma di Re Umberto I dall'attuale luogo di deposito, nella nuova cripta costruita nella seconda cappella di sinistra, di fronte alla tomba di Vittorio Emanuele.

La cerimonia avrà carattere privato. Non vi saranno ammessi che i Collari dell'Annunziata, i Ministri, i Presidenti della Camera e del Senato e le Case civile e militare di S. M.

Una speciale tribuna è stata eretta per S. M. il Re.

L'on. Giolitti come notaio della Corona procederà all'apertura e alla identificazione della tomba e il feretro reale, per mezzo di speciali rulli, sarà fatto scorrere fino alla nuova cripta.

Il Capitolo della chiesa celebrerà la cerimonia religiosa.

La cripta dove sarà deposto il feretro di Re Umberto è stata scavata nel masso della costruzione romana: è lunga m. 2,40, larga m. 1,50, profonda m. 1,50 e si apre a circa 3 metri da terra.

I lavori della nuova tomba sono diretti dal conte Sacconi.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Bonito, vescovo di Cassano al Jonio; monsignor Keiley, vescovo di Savaunok (S. U. A.); monsignor Keuny, vescovo di S. Agostino (New York); monsignor Scaccia, vescovo di Tivoli; il principe e la principessa Ruffo della Scaletta colla famiglia; i cardinali Vincenzo Vannutelli e Cavicchioni.

— Il Papa ha inviato un *Breve* al cardinale Ferrata, come presidente onorario del Comitato pel monumento operaio a Leone XIII a S. Giovanni in Laterano.

— Oggi il Papa riceverà la Presidenza ed i componenti il Consiglio direttivo della primaria Associazione cattolica artistica operaia di carità reciproca.

— Il Papa ricevette monsignor Bonzano, nuovo rettore di Propaganda.

— Ieri pervenne dal Museo nazionale svizzero una lettera alla Commissione esecutiva per l'esposizione Mariana nella quale si annunzia che, in adesione a speciale invito fatto dal vescovo di Coira, quella direzione si darà cura di inviare per l'Esposizione un *album* di tutte le antichità Mariane esistenti nel Museo medesimo. L'*album* si annunzia interessantissimo e sarà consegnato alla metà di agosto.

L'atto della direzione del Museo nazionale svizzero ha suggerito alla Commissione di diramare una circolare a tutti i principali Musei perchè, se credono le rispettive direzioni, possano figurare all'Esposizione altre consimili raccolte di antichità mariane.

— Nella Cappella del Collegio Urbano di Propaganda Fide il Card. Gotti prefetto della Congregazione omonima consacrava vescovo mons. Armengandio Côll a cui veniva assegnato il titolo di Tignica.

Mons. Côll è stato destinato come Vicario apostolico a Fernando Po nella Guinea portoghese.

Vescovi consacranti erano mons. Virili e mons. Panici. Il nuovo consacrato raggiungerà fra breve la sua destinazione.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma — Manicomio - Fornitura del sapone. Non approva — Orf. S. Maria degli Angeli - Servizio di esazione. Approva — Congr. di carità - Convenzione col sig. Serafini e Fornitura del vino. Approva.

Bomarzo — Transazione coll'esattore Cartoni. Non approva.

Campagnano — Ospedale - Servizio esattoriale. Non approva.

Pisoniano — Regolamento impiegati comunali. Approva.

Tolfa — Congr. carità - Anticipazione a Bonfante per spese contratto. Approva.

Trevi nel Lazio — Monte frumentario - Proposta di scioglimento. Parere favorevole.

Castel Gandolfo — Compromessi di vendita di aree fabbricabili. Approva.

Faleria - Riduzione del mutuo di L. 17,900. Approva.

Marino - Confraternita - Servizio esattoriale. Approva.

Roriano - Aumento di stipendio ai salariati. Approva.

Nazzano - Cauzione esattoriale. Parere favorevole.

Veroli - Modificazione al regolamento per la riscossione del dazio com. Approva.

Poli - Confraternita del Sacramento - Canone Petrucci. Approva.

Trevi nel Lazio - Istanza Salvatori e Mariani per acquisto suolo com. Approva.

Bagnorea - Cessione al Comune del fabbricato del Monastero delle Clarisse. Approva.

Castel Gandolfo — Aggiunte e modificazioni al regolamento daziario. Approva.

Affile — Confraternita - Nomina dei riscotitori. Approva.

Vetralla — Cessione di area fabbricabile in enfiteusi perpetua. Approva.

Nettuno — Cessione di area a Bazzichelli. Approva.

Vitorchiano — Cessione di area all'ammin. prov. Approva.

Anticoli — Giudizio contro la signora Milani. Approva.

Veroli — Modificazione al regolamento impiegati. Approva.

Castel S. Elia. — Mutuo di L. 2700. Approva.

Vetralla — Modificazioni al regolamento edilizio. Approva.

Pel movimento dei forestieri. — Ieri sera allo Sferisterio spagnuolo in Prati di Castello, a iniziativa dell'Ass. pel movimento dei forestieri si svolse un interessante programma di proiezioni sulla Roma antica, medioevale e moderna illustrate dal prof. Nispi-Landi, che riscosse continui applausi.

Le proiezioni non rappresentano che una parte del materiale che verrà prossimamente adoperato per eseguire in giro per l'Europa l'illustrazione di Roma.

Così pure i magnifici ed interessanti restauri del prof. Gatteschi sulla Roma imperiale, che il pubblico romano ammirò ieri l'altro all'Argentina, saranno oggetto di proiezioni a St. Louis e nelle città dell'America del Nord. Del pari in America avrà luogo un interessante ciclo di conferenze intorno all'Italia, illustrate da circa ottomila proiezioni.

— S. E. Luzzatti ha chiamato S. E. Di Sant'Onofrio, l'on. Maggiorino Ferraris ed il comm. Cagli, in rappresentanza dell'Ass. Naz. per il movimento dei forestieri, a far parte di una Commissione ministeriale che avrà il cómpito di studiare quali miglioramenti possano essere apportati al servizio doganale o alla visita dei bagagli dei viaggiatori, affine di potere anche sotto questo riguardo favorire la venuta dei forestieri in Italia.

I bagni pubblici nel Tevere. — Per i bagni pubblici nel Tevere il sindaco ha disposto le seguenti prescrizioni:

Art. 1. Per l'apertura delle capanne costruite nel Tevere, dovrà riportarsi l'autorizzazione della R. Questura.

Art. 2. Il bagno per gli uomini è gratuito nelle capanne poste nelle seguenti località:

Sulla destra del Tevere a metri 30 a valle del Ponte Sant'Angelo.

Sulla sinistra del Tevere a monte del Ponte Garibaldi.

Sulla sinistra del Tevere a monte del Ponte Margherita ed a m. 50 a valle del porto fluviale.

Art. 3. Le capanne dovranno essere coperte da ogni lato e superiormente con tavole e stuoie fisse in maniera che i bagnanti non siano punto veduti, e dovranno essere difese dalla corrente con passoni e filagne. I bagnanti potranno uscire dalle capanne, purchè indossino il completo costume da bagno che ricopra il corpo dalle spalle fino alle ginocchia.

Art. 4. Nelle capanne dovranno trovarsi permanentemente persone esperte nel nuoto, barche e galleggianti di salvataggio, nonchè una scorta dei presidi indispensabili in caso d'infortunio.

I conduttori di detti stabilimenti dovranno dimostrare di essere in grado di apprestare tali soccorsi.

Art. 5. Le capanne destinate ai bagni delle donne saranno sorvegliate da donne soltanto, e vi sarà proibito l'ingresso agli uomini sotto qualunque pretesto.

Art. 6. Non potranno essere ammessi al bagno ragazzi e ragazze d'età inferiore agli anni 15, se non saranno accompagnati da persona che ne assuma la responsabilità.

Art. 7. E' proibito di far bagnare gli animali nell'interno delle capanne e nelle adiacenze delle medesime.

Il concorso dei direttori nelle scuole Comunali. — In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale è stato aperto il concorso pel conferimento dei posti vacanti di direttore e direttrice locale nelle scuole elementari.

Il concorso sarà per titoli e per esame, ed avrà luogo esclusivamente fra gli attuali insegnanti elementari i quali al 15 ottobre prossimo avranno compiuto dieci anni di servizio nelle scuole del Comune di Roma.

Sarà titolo fondamentalmente necessario per l'ammissione il diploma di abilitazione all'ufficio d'ispettore o direttore didattico.

L'esame consisterà in una sola prova orale e verserà sopra questioni pedagogiche o di legislazione scolastica, nonchè su materie di coltura generale.

Fra i titoli si terranno in considerazione specialmente le abilitazioni ad insegnamenti nelle scuole secondarie, conseguite per esame, le pubblicazioni che comprovino la perizia pedagogica e la pratica della scuola elementare, e soprattutto le speciali attitudini didattico-educative e la specchiata condotta, in base alle risultanze del complesso dei titoli e dei documenti d'ufficio.

Le attribuzioni dei direttori locali saranno determinate dalle vigenti leggi e dalle norme speciali del nuovo regolamento scolastico che dovrà essere deliberato dal Consiglio comunale.

Gli amici a Lucio d'Ambra. — Iersera un gruppo d'amici e di artisti offrì un banchetto al giovane scrittore Lucio D'Ambra (al secolo Renato Manganella) per il successo del *Bernini* e in segno d'augurio per il *Goffredo Mameli*.

Inviarono telegrammi d'adesione d'Annunzio, Bracco, Praga, Butti, Giannino Antona-Traversi, Marinetti, Bonaspetti, Marchi e Benelli.

Villa Giani — Ieri sera fu festeggiato l'onomastico del cav. uff. Giovanni Giani con un sontuoso banchetto, mirabilmente preparato nella sua villa fuori porta del Popolo.

Vi parteciparono gli amici, il Consiglio direttivo della Società di M. S. del suburbio di via Flaminia e gli operai del suo stabilimento.

La riunione fu improntata alla più squisita cordialità.

Molti brindisi, tutti auguranti ogni bene al cav. Giani, vero esempio di operosità.

Le feste di beneficenza in via Emanuele Filiberto. — Iersera nella palestra dei battaglioni scolastici in via Emanuele Filiberto 94 ebbero principio le feste di beneficenze a favore del Comune di Grottaferrata colpito dalla grandine.

Il vasto locale era artisticamente addobbato con lampioncini alla veneziana, e con bandiere dai colori nazionali e comunali.

Il programma comprendeva musica, fiera, lotterie ecc.

Il concerto dei CC. RR. eseguì uno scelto programma.

Furono cantate le canzonette e serenate romanesche premiate nel 3.o concorso musicale bandito dal « Marforio » in occasione della festa di S. Giovanni.

Meritò il plauso generale la canzonetta: « Faccia di angeletto », un geniale lavoro musicale del giovane prof. Angelo Ruspantini, soldato del 47.o fanteria, 11.a compagnia, il quale nel concorso si meritò la medaglia d'oro di 1.o grado.

Fu cantata anche la canzonetta « La macellaretta », premiata dal Comitato delle feste.

Congregazione di carità — Il 30 corr. nella Congregazione di carità avrà luogo l'asta pubblica per l'affitto della tenuta Fontana di Papa o Monte Gentile, posta nell'Agro romano fuori Porta Pia alla distanza di circa 15 km. sulla via per Mentana.

Gita archeologica ai Colli Albani — Domenica prossima il prof. Nispi-Landi illustrerà le città di Albano, Ariccia, Genzano, Castelgandolfo, Nemi e suo lago dalle note *navi di Tiberio*. Partenza ore 8,40 Stazione Termini. Convegno ore 8.

Per schiarimenti rivolgersi via Minerva 45, piazzetta e via Tritone 175.

Stenografia fonetica — Col 4 luglio p. v. la Società Italiana di Stenografia Fonetica inizierà un nuovo corso diviso in due sezioni, maschile e femminile, con orario serale.

Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale in via Zucchelli 27 (presso il Tritone) tutte le sere dalle 19 alle 21

Deutsche Schule — Bei der allgemeinen deutschen Versammlung am Freitag den 24 Iuni, Abends 9 Uhr, im Ristorante Nazionale (Tre Re), via Seminario 109, haben auch diejenigen Landsleute Zutritt, welche keine Einladung durch die Post erhalten haben.

Il miglior Champagne Italiano *è il Carpenè Malvolti di Conegliano,* rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma. Via Convertite 21 — Vendesi presso A. Taboga e principali negozianti.

Piccola Cronaca.

La notte di San Giovanni. — Anche nella notte scorsa la tradizionale baldoria di San Giovanni fu animata, ma il concorso fu minore degli anni passati.

Nelle baracche improvvisate dei venditori di vino, di lumache, di *porchetta*, di biggotterie, tutte ornate di festoni, fiori e bandiere, si accalcava la folla chiassosa che schiamazzava al suono dei mandolini, delle chitarre, dei *campanacci*, infiammata, più o meno, dal vino *delli Castelli romani*, di Ripa Grande e... peggio.

La piazza di S. Giovanni, il vasto prato di S. Croce in Gerusalemme e la via Appia Nuova, illuminate da migliaia di lampioncini d'ogni forma e colore, di fiaccole, di torcie a vento presentavano un aspetto fantastico.

A cura del municipio erano illuminate a *girandò* la via Merulana, lo stradone di S. Giovanni e la via Emanuele Filiberto.

Le disposizioni del servizio municipale per le baracche, pel transito dei veicoli ecc. furono osservate in modo esemplare.

Più di diecimila persone vi saranno state stanotte lassù, dove si godeva dappertutto un profumo di garofani e di spighetta frammisto all'acre odore dei fiori di aglio e al puzzo delle fiaccole di sevo e delle torcie di pece.

Il servizio di P. S., diretto dal cav. Moccia, commissario dell'Esquilino, procedette egregiamente, e numerose guardie di città, municipali e carabinieri regolavano, diremo così, la baldoria, intervenendo spesse volte, qua e là, per smussare le punte troppo acute di certi entusiasmi popolari.

La gazzarra durò fino all'alba.

— *Gli incidenti* — In piazza S. Croce in Gerusalemme, nella baracca di Marco Tubani, vennero a questione per un mazzetto di garofani, il piazzista Alfredo Mancini, di anni 21, e il cameriere Ernesto Gherardini di anni 19, entrambi romani.

Quest'ultimo vibrò al Mancini un colpo di coltello alla schiena. A S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio. Il Gherardini fu arrestato.

— In una baracca in via Appia Nuova, per lo scoppio del gas acetilene rimasero ustionati al viso ed alle mani l'oste Giuseppe Cencini di anni 37, da Piancastagnaio, e il gelatiere Domenico Fracassi di anni 34, da Magliano dei Marsi.

— In piazza S. Giovanni una donna rimasta sconosciuta vibrò un colpo di forbice al fabbro Luigi Mastrocillo d'a. 15 romano — 8 giorni di cura.

— Ernesto Orsola d'a. 12 romano, rimase ferito alla fronte da un colpo di campanaccio datogli da Olga Saginati d'a. 16. Guarirà in una settimana.

— In via Labicana il macellaio Cesare Tizi d'a. 26 romano, investito da una vettura pubblica riportò ferite giudicate guaribili in 12 giorni.

— In via Appia Nuova il calzolaio Cesare Vernarelli d'a. 21 da Avezzano, fu ferito da uno sconosciuto con una coltellata al petto.

— Furono arrestati per oltraggio alle guardie di P. S. Belillo e Consiglio, certi Carlo Penco d'a. 28 da Trieste, segr. all'Albergo Marini, e il cameriere Ambrogio Ferrari d'a. 29.

Il suicidio al Lungo Tevere Cenci — Ieri, alle 19.30, il lustrascarpe Giulio Pellegrini, d'a. 19 da Roma, ab. in via del Mattonato 8, e certi Ottaviani Vincenzo, d'a. 25 da Roma ab. in via de' Vascellari 18, Stefano Cirilli, d'a. 17 da Roma ab. in via Michelangelo 11, Alfredo Ballanti, d'a. 16 da Roma ab. al vicolo del Moro 33, imboccando per il Lungo Tevere Cenci udirono una detonazione.

Accorsi in quella direzione rinvennero seduto in terra col dorso appoggiato alla balaustrata del Tevere, un uomo sulla ventina. Dalla bocca del disgraziato usciva del sangue. Nella mano destra aveva ancora una rivoltella. I quattro giovani con una vettura trasportarono il disgraziato all'ospedale della Consolazione ove i sanitari vista la gravità della ferita si riservarono il giudizio.

All'agente Pandimiglio, di servizio all'ospedale, disse che si chiamava Roberto Monti da Bognola, fornaio, disoccupato. Era stato nella panetteria dei F.lli Maccaroni, dalla quale venne licenziato una settimana fa. Pare che la miseria lo avesse spinto al triste passo.

Un ferimento all'Acqua Acetosa. — Verso le 18 di ieri vennero a litigio per futili motivi, presso la fontana dell'Acqua Acetosa, certi Di Mauri Pietro, d'a. 26, da Roma, ab. in v. Cola di Rienzo 44 e Cingolani Luigi d'a. 20, romano, ab. in v. Flaminia 207, acquacetosaro.

Passati ben presto a vie di fatto quest'ultimo inferiva al De Mauri un colpo di coltello a la parte destra del torace, quindi si dava alla fuga; ma arrestato ben presto dai carabinieri di piazza del Popolo venne inviato alle carceri per quanto si professasse innocente.

La guardia municipale Culanca Martino accompagnò intanto il ferito all'osp. di S. Giacomo ove i sanitari si riservarono il giudizio sulla guarigione temendo delle complicazioni.

Un usciere minacciato. — Ieri sera, alle 18, l'usciere della pretura del 2.o mandamento, Alberto Verdesi, presentatosi in casa di Salvatore Bajardi, di anni 52, da Ismello, ab. in via Quintino Sella 3 per eseguire un pignoramento fu dal Bajardi minacciato di morte con una sciabola. E il Bajardi per compir l'opera somministrò una buona dose di pugni sulla schiena di uno dei testimoni tal Luigi Magneli.

Intervenne la guardia di P. S. Medici che arrestò il focoso Salvatore.

Un fulmine alla scuola « Vittorino da Feltre » — Durante il temporale di ieri l'altro cadde un fulmine sullo stabile della scuola « Vittorino da Feltre » in via del Colosseo.

Per fortuna non produsse gravi danni.

I ragazzi che si trovavano nella scuola fuggirono spaventati.

Il furto in via dei Pastini. — Durante la notte ignoti ladri, penetrati nello stabile di via dei Pastini 111, salirono al mezzanino, da tre giorni sfitto e praticato un foro nel muro s'introdussero nei locali superiori della drogheria Scrivante.

Dal mezzanino scesi nel negozio, i ladri, dal cassetto del bancone rubarono L. 35 in moneta d'argento e di rame.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. di Trevi.

Altri arresti pel furto di terraglie — Continuando nelle indagini pel noto furto di terraglie, porcellane ecc. in danno del negoziante Rodriguez, l'autorità di P. S. procedette ieri all'arresto di Angelo Brocchetti, detto *Peppino*, d'a. 30, romano, commesso dei Rodriguez stesso.

Egli aveva fornito al De Angelis Antonio ed al Grestoni le chiavi false e di nottetempo rubava con questi l'enorme quantità di terraglie, porcellane ecc. prendendo larga parte dei proventi del bottino.

Musica in piazza Colonna — Quest'oggi, dalle 21 alle 23, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vessella. Marcia sui motivi dell'opera « Ernani ».
2. Verdi. « Aroldo ». Sinfonia.
3. Wagner. « Parsifal ». Preludio.
4. Boito. « Mefistofele ». a) Preludio e finale del Prologo — b) Danza greca e Concertato atto IV — c) Ridda e fuga infernale.
4. Moszkowsky. « Due danze spagnuole ».
6. Auber. « I diamanti della corona ». Sinfonia.

Teatri di Roma

Costanzi. — Altra conferma del successo splendido iersera pel nuovo lavoro del Marvasi: *Papà Giovanni* ed applaudì a tutti. Questa sera si ripete *Madame Sans Gène* il fortunato e sempre interessante dramma di Sardou, che con una esecuzione addirittura seducente, impareggiabile, di cui solo Virginia Reiter è capace, diventa tale chiamata da non saper resistere. E stasera il Costanzi sarà gremito.

Domani *Resa a discrezione*.

Nazionale. — Unica rappresentazione stasera con la replica della graziosa e geniale operetta la *Geisha*.

Adriano. — Oggi spettacolo speciale e caratteristico promosso dal giornale *Il Rugantino* in occasione della festa di S. Giovanni.

Il programma, messo assieme con gusto, comprende molte, ma molte belle cose: come il settimino mandolinistico diretto da Carrara e Magrini, una vera sequela delle più belle poesie dei migliori poeti dialettali ed infine le 10 nuove canzonette premiate al concorso bandito appunto dal *Rugantino*. Niente perciò di più attraente e di attualità.

Lo spettacolo si ripeterà pure domenica prossima.

Quirino. — *Frizzo*, sempre *Frizzo*, che seguita ad esilarare il pubblico e per questo da oggi in ambedue le rappresentazioni spettacolo in suo onore.

Sferisterio Romano. — Atteso con legittima impazienza dagli appassionati, s'inaugura oggi il *Giuoco al pallone*, con una compagnia di ottimi elementi, di cui daremo conto.

Salone Margherita — Oggi, per coloro che hanno scrupolo di portare le loro famiglie nel *café concert*, è organizzata una rappresentazione, alle 18, senza canzonettiste, ma con programma interessantissimo con le foche ammaestrate, i fantocci di O' Kill ed il Cinematheatre.

Domani serata di Maldacea con varie novità.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Madame Sans Gene*, 21.
Nazionale — *Geisha*, ore 21.
Adriano — Spettacolo romanesco, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — Frizzo, ore 21.
Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 17 1/2.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 18.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 alle 23 rappres. consecutive. *Viaggio fantastico nella luna - Il caro della Regina Elena.*
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Parte I *La tragedia di Belgrado* - Parte II - Brillantissima *feerie* a colori Ingr. cent. 20

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per le firma dei decreti.

La Regina a Racconigi.

(S) **Racconigi**, 23. — Stamane alle 10.15 S. M. la Regina, accompagnata dal comm. dott. Quirico, si è recata a visitare l'Asilo infantile ed il ricovero delle povere vecchie, ove distribuì di propria mano molti doni. S. M. ritornò alle ore 11 in carrozza al Castello col marchese e la marchesa Calabrini.

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del disegno di legge sulla condanna condizionale, rimandandone il seguito alla seduta d'oggi indetta per le ore 15.

La Camera di ieri.

In principio della seduta mattutina, l'on. ministro della guerra a troncare l'incidente avvenuto nella precedente seduta annunciò di avere messo a disposizione degli on. deputati, depositandoli alla segreteria della Camera, tutti i documenti relativi all'Istituto geografico militare ed al compenso pagato al colonnello Glimias, compreso il rapporto dell'on. Pistoia. Ed ha fatto bene.

Ripresa la discussione del bilancio della guerra ne furono approvati tutti i capitoli sicchè nella seduta pomeridiana ha potuto anche approvarsi il progetto di una indennità ai superstiti di Mentana ed essere iniziata la discussione generale del bilancio della P. I.

Giunta del bilancio.

Presieduta dall'on. Fasce, ieri, la Giunta, dopo lunga discussione alla quale presero parte moltissimi oratori, approvò l'organico delle Poste e Telegrafi. Relatore l'on. Aguglia.

— Rinviò ad oggi la relazione Aguglia sulla eccedenze spese sul bilancio delle Poste e Telegrafi per l'esercizio 1903-04.

— Approvò la relazione Grippo: Eccedenze impegni bilancio Esteri.

— Approvò la relazione dell'on. Fani sull'organico del Fondo pel Culto.

— Approvò un disegno di legge: Transazione tra il Ministero della P. I. e gli eredi Bruschi, nominando relatore l'on. Daneo Edoardo.

Il gruppo radicale.

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare radicale ed ha nominato gli on. Pipitone e Girardini a rappresentanti del gruppo nella direzione del partito.

Sgravi ai Comuni.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Basetti, si riunirono a Montecitorio i deputati dell'Emilia e delle Marche, per discutere, in conformità dei deliberati del Congresso di Ravenna, sul modo di sgravare i bilanci comunali delle spese giudiziarie, di pubblica sicurezza ecc.

Erano presenti Caldesi, Ciappi, Lagasi, Fabri, Battelli, Melli, Agnini, Comandini, Celli, Albertelli, segretario, e Mariotti, relatore.

L'on. Mariotti rilevò che quasi tutti i bilanci comunali si chiudono in *deficit*, mentre le condizioni del bilancio dello Stato vanno sempre migliorando.

La legge comunale e provinciale del 1888 attribuiva allo Stato le spese, che poi, con una successiva legge Sonnino, furono caricate prima per cinque anni, poi indefinitamente ai Comuni.

L'on. Mariotti concluse esprimendo l'avviso che la questione sia portata alla Camera, discutendosi l'art. 60 del bilancio delle entrate.

Parlarono in seguito gli on. Falconi, Melli, Valeri e Lagasi.

Su proposta dell'on. Cattaneo fu deliberato che una Commissione composta degli on. Mariotti e Comandini formuli un articolo emendativo nel senso emerso dalla discussione.

Gli sgravi chiesti dai deputati emiliani e marchigiani importano nove milioni. Il casermaggio dei carabinieri resterebbe a carico delle Provincie.

Per l'acquedotto pugliese.

Ieri i deputati pugliesi si sono riuniti a Montecitorio e udita la lettura del nuovo testo della legge per l'acquedotto hanno deliberato di votare in favore del progetto stesso.

Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento della Regia Marina.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Campi Bisenzio è convocato pel giorno 10 luglio p. v. affichè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Giuseppe Targioni e Pompeo Ciotti.

Ministero Esteri.

E' stato concesso l'*exequatur* ai signori Fon Orelli, cons. di Danimarca a Napoli; Segarini, vice-cons. di Bolivia a Roma; De Idiacquez, console generale del Perù a Genova.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta ha concesso un sussidio a quel tale Caruso riconosciuto innocente dopo di avere espiata la pena di otto anni di reclusione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina è stato firmato il decreto che autorizza il Ministro Orlando a presentare al Parlamento il disegno di legge per l'esecuzione del decreto 19 Ottobre 1860 del prodidattore Mordini in Sicilia relativamente cioè alla dotazione delle Università siciliane di un fondo straordinario per l'impianto di gabinetti, laboratori ed altri Istituti scientifici dipendenti da quelle Università.

L'on. Pinchia, sottosegretario di Stato per la P. I. ha mandato al signor Massangioli, presidente del Comitato promotore per le onoranze a Gabriele D'Annunzio a Chieti il seguente telegramma di saluto:

« Sulla fronte del poeta splende oggi tutta la luce della terra d'Abruzzi.

Onore al grembo fecondo e glorioso ».

Ministero Marina.

A decorrere dal 1.o luglio il maggiore commissario nella R. Marina Anatolio O' Connel è stato collocato nella posizione ausiliaria.

Il macchinista di 3.a cl. Luigi Ermenegildo è stato collocato a riposo.

Il capit. di fregata Teofilo Bonino sbarcherà dalla « Regina Margherita » ed è destinato al Comando in capo del 1.o Dipart. marittimo in sostituzione dell'ufficiale superiore Giuseppe Ruggiero, il quale imbarcherà sulla predetta « Regina Margherita ».

Col 1.o luglio il sottotenente del Corpo R. E., Furiere, Giovanni De Leonardis è destinato a prestar servizio al distaccamento del Corpo R. Equipaggi a Castellammare.

Con la data del 20 corr. sono passate in riserva a Taranto la betta n. 3 e la cisterna « Ticino ».

Il 4 luglio p. v., alle ore 8, avranno principio presso gli Istituti nautici gli esami di licenza della sessione estiva del corr. anno per capitano di lungo corso e di gran cabotaggio per macchinista di 1.a e 2.a cl. e per costruttore navale di 1.a e 2.a cl.

In seguito a comunicazione del Comando della Divisione navale oceanica, Il Ministero informa che la batteria Indipendencia nel porto di Buenos Ayres, indicata nell'Annuario ufficiale dell'anno in corso nell'elenco dei posti che possono rispondere al saluto delle navi da guerra, più non esiste.

Il marinaio scomparso dalla torped. 39 chiamasi Di Chiara Augusto.

La Squadra del Mediterraneo attende gli ordini a Spezia.

La squadra di riserva.

(S) **Taranto**, 23 — E' partita la squadra di riserva comandata dall'ammiraglio Bettolo e composta delle navi *Re Umberto, Dandolo, Doria, Sardegna,* e *Bausan*.

La squadra inglese.

Castellammare di Stabia, 23. — E' giunta stamane la corazzata inglese *Queen Driad*, che raggiunse la squadra inglese qui ancorata.

Il sottoprefetto, il sindaco e le altre autorità si recarono a bordo del *Bulwark* a visitare il comandante della squadra, ammiraglio Domvile, che restituì loro subito la visita.

La città è animatissima; si preparano festeggiamenti in onore della squadra.

Informazioni Estere

Nei Balcani.

Da Salonicco mandano ai giornali di Atene alcune notizie sulle bande più o meno politiche, che cercano con la violenza di convertire i villaggi greci-ortodossi all'esarcato.

La prima — che è pure la più importante — è la banda capitanata da *Apostoli* che ha 150 aggregati con 5 luogotenenti, dei quali il più feroce contro i greci è un tal Kotsios, un greco rinnegato che fu per qualche tempo maestro di scuola dei bulgari.

L'Apostoli, sebbene in costanti rapporti coi Comitati bulgari è un capo banda che cerca di fare più denari che politica e si presta a chi più lo paga, disposto a tollerare anche i greci nel suo distretto, purchè muniti di un permesso di soggiorno, che si fa pagare discretamente.

Egli è tuttora padrone di una buona parte del Sangiaccato di Salonicco. Il suo campo d'azione va dal Sud di Ninousta fino a Vorrnitsa o Ossiani a Nord e del confine di Vardar a Moglenitza. La sua residenza al S. E. del lago di Yennitza è inaccessibile e circondata da ogni parte da sentinelle.

Il secondo gruppo è formato da due bande: una con 18 aggregati, sotto gli ordini di Mitro, con quartier generale alla montagna Vélis: l'altra di egual forza e sotto gli ordini di Christo de Kilkita, ha il suo campo al monte Pogdori e domina il Smolari e i 12 villaggi di Goumenitza.

A differenza di quella dell'Apostoli, i capi di queste due bande hanno fine puramente politico: imponendo forti contribuzioni non solo sui greci ortodossi, ma anche sugli scismatici.

Ricevono armi e bombe dalla Bulgaria per la montagna di Alessi, trasportate a tappe di notte per eludere la vigilanza del Governo e tengono piccoli arsenali nei villaggi.

La terza banda è quella di Tasso d'Ostrovea, che esercita da 18 anni con una ventina di adepti il brigantaggio nei dintorni di Tzoumitya. Il suo raggio di azione si atende da Ostrovon a Pozarskon ed anche fino a Vodina.

La quarta è diretta da Natsè di Rasivolon e infesta, benchè meno numerosa, la zona di Yodèna. Il Natsè ha assassinato di recente il primate greco Gavrani.

La quinta con 27 adepti è la banda di Bahoven, capitanata da Giorgio di Sarakinos e Anastasio d'Astroven e non è meno molesta delle altre.

Infine ve n'ha una sesta, quella di Kiossios a Yergheli, e una settima, quella di Doiran, di cui è capo Kolik di Bogdantsi, che scorazza dai villaggi Fomka e Gritsista al nord fino a Topini, presso Salonicco.

Questo riguarda il distretto di Salonicco; figuratevi gli altri meno accessibili e figuratevi per conseguenza quale opera sia riservata nella Macedonia alla nuova gendarmeria.

In Turchia.

Costantinopoli 23. — Per istanza dei rappresentanti della Francia, della Russia e dell'Inghilterra, la Porta decise di far mettere in libertà gli armeni arrestati in seguito agli ultimi avvenimenti; ha autorizzato gli armeni di Sassun a ritornare sulle loro montagne, ove saranno costruite caserme per alleggiare le truppe incaricate di proteggere gli abitanti, e distribuì delle somme di denaro per indennizzare gli armeni dei danni subiti.

In quanto agli armeni che preferissero rimanere al piano, saranno loro concessi terreni per stabilirvisi.

Si crede che malgrado l'opposizione del suo *entourage*, il Sultano approverà le decisioni della Porta.

Il Console di Francia a Mouch distribuì soccorsi ai rifugiati armeni.

Incidente marocchino.

Tangeri, 23. — Stamane alle 4, un convoglio di 10 muli, portante la somma destinata a Raidsouli, seguito da 50 prigionieri e scortato da 20 uomini armati, è uscito da Tangeri.

Si spera che Perdicaris e Varley saranno qui per la fine della settimana.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — Il Consiglio generale della Senna ha eletto oggi Presidente Landin, con 50 voti contro 42 dati ai Escudier.

Landin era il candidato della sinistra ed Escudier della destra.

Gli altri membri dell'Ufficio di Presidenza, oggi pure eletti, appartengono al partito repubblicano.

GRAN BRETTAGNA

Durban, 23 — E' probabile che i cinesi colpiti dalla malattia del sonno siano rinviati in Cina.

Borse e Mercati

Roma. 23 Giugno 1904.

Mercato migliore affari sufficientemente attivi.

Rendita 5 0|0 104 a 104.02 contanti 104.05 a 104,07 1|2 fine corrente.

Rendita 3 1|2 101.90

Obbligaz. ferrov. 357 — Municipio Roma 504.

Azioni Banca d'Italia 1077 — Commerciale 747 — Credito italiano 576 — Banco Roma 121 — Azioni Acqua Marcia 1475 — Gas 1411 a 1414 — Omnibus 334 — Condotte 328 a 327 — Molini 86 — Metalli 141 — Carburo fermissimo da 1027 a 1034 — Zuccheri migliori 90 a 92 — Concimi 118 — Immobiliari 267 — Ferriere 83.50 — Costruzioni Venete 117.50 — Forni 72 a 70 — Kerka 428 a 426 — Elettrochimica 179 a 180 — Navigazione generale 465 — Beni stabili 230 — Imprese fondiarie 116 — Antimonio 505.

Cambi offerti. Francia 99.95 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 24 Giugno L. 100.00

Dal 20 al 26 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 23 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 95	103 97	103 95	103 97 1/2
Id. fine	— —	103 01	104 02	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 70	101 70	101 70	101 67 1/2
Az. B. d'Italia,	1078 —	1080 —	1078 50	1081 —
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 —	446 50	445 —	446 —
» » Merid,	726 50	727 —	727 —	727 —
Credito Italiano	575 —	575 —	575 50	— —
A. Commerciale	746 —	746 —	747 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	464 —	463 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	397 —	397 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	357 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	506 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 95	99 92	99 88	99 92 1/2
Berlino Id.	123 40	123 37	123 35	123 25
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 16	24 97 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 giugno

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.93 49	101.93 49	102,02 36
4 0/0 netto	103.72 08	101.71 08	101,83 95
3 1/2 netto	101.71 59	99.95 59	100,03 73
3 0/0 lordo	72.60	71.40	72,05 55

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova. 23 ore 14.45 — Rendita 104.02 — Consolidato 3 1|2 per cento 101.75 — Meridionali 727 — — Mediterranee 446 — Raffinerie 398 — Raffinerie nuove 394.50 — Banca d'Italia 1079 — Banca Commerciale 745 a 746 — Credito 575 — Acciaierie 1818 — Molini Alta Italia 562 — Elba 468.

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 65	97 72
» 3 0/0 perp.	97 75	— —	— —
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	104 10	104 15	104 10
turca	86 10	— —	65 95
spagnuola	87 72	87 55	87 55
russa nuova	75 35	75 60	74 80
portoghese	62 20	62 10	62 17
ungherese	— —	101 50	101 35
Egiziano 6 0/0	— —	106 10	106 —
Banca di Parigi	1150 —	1153 —	1150 —
Banca Ottomana	— —	588 —	587 —
Credito Fondiario	— —	686 —	687 —
Azioni Suez	— —	4180 —	4175 —
Lotti Turchi	— —	123 50	123 50
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	730 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18
su Madrid	38 57	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi. 23. — (Fonte italiana). — Italiano 5 0|0 104,15 — Extérieur 87,55 — Rio 1317 — Brasile 4 0|0 78,20 — Brasile 5 0|0 93,45 — Turco 85,85 — Lyonnais 1122 — Metropolitain 525 — Rand Mines 267 — East Rand 200 — Goldfields 167 — De Beers 485.

Vienna, 23 ferma

	22	23
C. austr.	642 75	644 80
R. aust. oro	118 05	118 05
Id. carta	99 15	99 20
Ungherese, 3 1/2 0/0	88 75	88 75
N'ni oro	19 01	19 —
Lire ital.	95 —	95 05
C. Londra	23 95 5	23 92 5

Londra, 23 chiusura

	23	23
N.i Cons.	90 1/4	90 1/4
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	84 5/8	84 5/8
Russa 3 % 1882	— —	75 —
Giappon.	75 1/2	75 3/4
Egiziano	103 3/4	104 3/4
Argento.	25 3/4	25 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st. 5,000

Berlino, 23 ferma

	22	23
Ital. cont.	103 25	103 25
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 00	143 50
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0/0	71 10	71 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	101 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	91 —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XX

I gentiluomini d'industria

— Come?

— Certo. Risponderò ciò che risposi l'altro giorno: dipende.....

— Da che? La sua coscienza non conosce il prezzo a cui si valuta?

— La mia coscienza non ha che vedere in ciò Parliamo del mio concorso se le piace...

— Allora a qual prezzo mi darà il suo concorso?

— É' proprio ciò che non posso dire prima di sapere di che cosa si tratta.

— Ciò che reclamava da lei gliel'ho gia detto, si tratta di testimoniare al caso. su fatti su cui invocherò la sua onorabilità. Ora io so che lei è abbastanza ordinato, che non ha debiti, che presenta una certa superfice per aggiungere peso agli allegati che potrei produrre.

— E questi allegati sono veri o falsi?

— Forse son veri senze che io lo sappia.

— Non capisco.

— Giudichi un pò. Quel Giorgio Moore di cui le parlava aveva un figlio legittimo a cui doveva naturalmente toccare la fortuna lasciata da suo padre.

— Benissimo, disse Wilky, la cui attenzione parve risvegliarsi.

— Orbene, questo figlio è scomparso da quasi ventidue anni, e da quanto suppongo è morto vittima d'un assassinio...

— Chi glielo fa supporre? domandò il mercante al quanto inquieto.

— Che il fratello di Giorgio, zio del ragazzo aveva fatto di tutto per combattere una tal legittimità...

— E che cosa prova ciò?

— Cerca a chi profitta il delitto, dice un'assioma di diritto...

Ebbene, ho cercato, ed è appunto perchè questo fanciullo è sparito insieme alla mulatta che l'aveva seco, che son certo che Tommaso Moore li ha fatti spatire, sperando d'ereditare da suo fratello.

— E ne ha la prova? interrogò il rivenditore con ansia.

— No, perchè altrimenti saprei ciò che son divenuti la donna e il bimbo.

— E' giusto!

— Tommaso Moore li ha uccisi?

E' probabile, perchè son certo che non li hanno mai riveduti...

— Ma allora, cotesto figlio di cui ella parla....

— E' un bambino trovato nella stessa epoca in cui è scomparso il figlio di Giorgio Moore.

— Verso quale anno?

— Il 25 novembre del 1843.

— Ah! esclamò Wilky, che pareva calcolasse gli avvenimenti ai quali lo riportava questa data.

— Capirà bene, che questo fanciullo può esser quello di Giorgio, se, per caso Tommaso Moore non l'ha ucciso, o si è contentato di abbandonarlo all'angolo d'un vicolo.

— Difatto, è possibile. Ma in che modo può lei provare che questo ragazzo è proprio il figlio di Giorgio Moore?

— Qui sta il difficile, confessò il conte. Agirò a seconda degli avvenimenti; ma è necessario, che al bisogno abbia sotto mano dei testimoni pronti a confermare il mio dire.

— E anche, devono sapere...

— Li avviserò a suo tempo. Ne ho già due su cui posso contare. Appartengono alla miglior società e son forestieri; cosa che permette loro di parlare impunemente di tutti i paesi: però l'uno è Tedesco, l'altro Spagnuolo, e confesso che non mi basta.

— E che vuole di più?

— Voglio un testimone che possa asserire d'aver conosciuto Giorgio Moore nella Virginia, e anche suo figlio. Lei, è americano ha abitato per così dire la stessa contrada di loro, e non le sarebbe difficile... Chiedo forse troppo?

— No certamente, rispose Wilky con orribile sorriso. Posso accertare con tutt'i giuramenti immaginabili, se vuole, che ho conosciuto Giorgio Moore e suo figlio.

— Bene in questo caso siamo d'accordo.

— In questo caso si, ma non sulla somma.

— Vuole che la raddoppi?

— Oh! non tanta furia.

— Quale obiezione vuoi sollevare?

— Evidentemente il suo scopo — forse m'inganno — è quello di appropriarsi la fortuna di quel Giorgio Moore?

— Forse...

— Ora da quanto ella mi ha detto Giorgio Moore era ricco?

— Uno dei più ricchi proprietarii di laggiù.

— E' strano!

— Che cosa?

— Che sia un effetto della mia immaginazione? che sia il nome che ella ha pronunziato, che mi fa risovvenire? Non so; ma adesso mi pare di aver udito parlare di questo signore in America.

— Ah! si? disse il conte con curiosità.

— Si, e non so se si riferisce a lui una certa storia di suicidio che raccontavano...

— E' così, disse Camaieux con calore.

— Non aveva sposato la figlia d'una schiava?

— Si, la figlia naturale di Tromby e d'una certa Anna Dowes.

— Oh! i nomi poco importa, non credo che li abbiano neppur pronunciati in mia presenza.

— Ed è tutto ciò che ricorda?

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Lire 80,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Alessandria - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Firenze - Genova Livorno - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1904.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	15,814,644	57
Fondi presso gli Istituti d'Em.	"	483,071	57
Cassa cedole e valute	"	1,281,749	79
Portafoglio Italia	"	56,562,284	74
Portafoglio Estero	"	14,196,017	47
Effetti all'incasso	"	1,539,113	44
Riporti	"	74,951,950	45
Effetti pubblici di Proprietà	"	25,485,237	09
Az. Banca Subalpina in liq.	"	499,404	99
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	"	843,154	10
Corrispondenti-Saldi debitori	"	164,037,358	93
Partecipazioni	"	5,145,650	47
Beni stabili	"	5,568,190	73
Mobilio e Spese d'impianto	"	497,361	81
Debitori diversi	"	3,015,259	32
Debitori per Avalli	"	60,042,631	33
Titoli in deposito — a garanzia operaz.	"	5,126,108	—
Titoli in deposito — a cauzione serviz.	"	2,175,800	—
Titoli in deposito — libero a custodia.	"	317,114,723	—
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	"	1,316,059	83
	L.	756,125,771	63

PASSIVO.

Cap. soc. (120,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000	—
Fondo di Riserva ordinario	"	16,000,000	—
Fondo di Riserva straordinario	"	523,580	61
Dividendi in corso ed arretrati	"	48,000	—
Depositi in conto corrente	"	77,276,829	28
Buoni fruttiferi a scad. fissa	"	5,694,761	11
Accettazioni commerciali	"	19,845,413	47
Assegni in circolazione	"	3,945,835	30
Cedenti di effetti per l'incasso	"	6,504,489	27
Corrispondenti-Saldi creditori	"	152,662,538	40
Creditori diversi	"	6,654,283	03
Creditori per Avalli	"	60,042,631	33
Depositanti di titoli — a garanzia oper.	"	5,126,108	—
Depositanti di titoli — a cauz. servizio	"	2,175,800	—
Depositanti di titoli — a libera custodia	"	317,114,723	—
Avanzo utili esercizio 1903	"	178,317	56
Utili lordi dell'Esercizio corr.	"	3,332,466	27
	L.	756,125,771	63

La Direzione — **Joel - F. Weil**
I Sindaci — **A. Besozzi - Rag. - G. Sacchi Dr. G. Serina**
Il Capo Contabile — **A. Comolli**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
" "	medio	" 6	" 12	" 18	20
" "	grande	" 10	" 20	" 30	45
Casse forti		" 20	" 35	" 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette,

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato

(ammortizzato per Lire 630,000)

Conforme a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 1° luglio p. v. sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali - contro presentazione della cedola n. 37 - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli Stazione Centrale**; o presso le Case e Banche incaricate, un secondo acconto di L. **7,50** per ciascuna Azione sul dividendo dell'esercizio 1903-1904.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi al 1° luglio 1904 sulle **Obbligazioni** sociali 4 0/0 avrà luogo a cominciare dal detto giorno - contro presentazione della cedola n. 28 - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate.

Milano, Giugno 1904.

La Direzione Generale.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecelio affittasi piccolo appartamento tre ambienti mobiliati primo piano, prossimo alla piazza. Occorrendo si può disporre di altri due ambienti. Trattative Roma Ruggeri, Sediari 78. 164

Albano Laziale affittasi villa con Cappella ascensore scuderia e tutti i conforti moderni. Dirigersi Albano, via Castro Pretorio 12. 165

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Lungo Tevere Mellini 34 affittasi appartamento cinque camere camerino cucina al quarto piano, Pigione 100 mensili. 162

Via Campo Carleo 25 piano 3 affittasi appartamento vani 8 e cucina con terrazza a livello. 163

Appartamento 6 camere, altri ambienti, cucina, acqua, gas. Via Banchi Vecchi 123 p. 1. Trattative stesso casamento, ingresso piazza Sforza Cesarini 41 p. 3. 164

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N 83 p. 1. Telefono 2638. 165

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domicilata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Signorina istruita cercá occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 87.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 641

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	18,50	22,45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,25	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,25	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17.5	20,25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9,45	11,55	12,35	14,19	16,25
						18,20	19,43
Anzio-Nettuno	6.1	—	9,20	13 46	—	18,2,	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,35	14,10	18,20	20,14	23,50
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16,30	23,20	23.43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.31	8,40	10.40	18.54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	—	—
Albano-Marino	6,55	8.29	9,19	11,35	14,55	17,50	19,43
						21,5	23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,5[illegible]	14,55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,3[illegible]	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,5[illegible]	7,59	11,50	16,30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,2[illegible]	8,35	12,24	16,56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,4[illegible]	9,9	13,45	17,42	19,34	20,25		—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 14 alle 17.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 11-17.

Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9-15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. S. Sebastiano dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tramonto.

Teatro Marcello; v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno uccessivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wi[illegible]